SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 269

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 19 novembre 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dall'8 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2008. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2008 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 24 febbraio 2008.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2008 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 237

Ministero dell'economia e delle finanze

CIRCOLARE 13 novembre 2007, n. **35.**

Chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario 2007, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia contabile.

07A09739

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 6 novembre 2007, n. **216.**

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2006.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROMULGA

la seguente legge:

TITOLO I
APPROVAZIONE DEI RENDICONTI

Art. 1.
(Rendiconti).

1. Il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e i rendiconti delle Amministrazioni e delle Aziende autonome per l'esercizio 2006 sono approvati nelle risultanze di cui ai seguenti articoli.

TITOLO II
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

CAPO I
CONTO DEL BILANCIO

Art. 2.
(Entrate).

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 662.170.155.953,00.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2005 in euro 151.247.558.929,35, risultano stabiliti – per effetto di maggiori o minori entrate verificatesi nel corso della gestione 2006 – in euro 82.694.721.023,44.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 134.448.835.781,42 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in euro)		
Accertamenti . . .	597.677.201.124,53	12.965.359.374,81	51.527.595.453,66	662.170.155.953,00
Residui attivi dell'esercizio 2005	12.738.840.070,49	5.228.400.635,23	64.727.480.317,72	82.694.721.023,44
		134.448.835.781,42		

Art. 3.

(Spese).

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di passività finanziarie, impegnate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 630.714.382.657,58.

2. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2005 in euro 119.137.975.449,70 risultano stabiliti – per il combinato effetto di economie, perenzioni, prescrizioni, diminuzioni per variazioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 2006 – in euro 108.111.434.929,92.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 120.874.504.548,91, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare *(in euro)*	Totale
Impegni	577.421.725.483,49	53.292.657.174,09	630.714.382.657,58
Residui passivi dell'esercizio 2005	40.529.587.555,10	67.581.847.374,82	108.111.434.929,92
		120.874.504.548,91	

Art. 4.

(Avanzo della gestione di competenza).

1. L'avanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2006, di euro 31.455.773.295,42, risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	€	429.363.252.723,94		
Entrate extratributarie	»	48.758.928.355,78		
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	»	1.921.242.305,24		
Accensione di prestiti	»	182.126.732.568,04		
Totale Entrate . . .			€	662.170.155.953,00
Spese correnti	€	428.139.471.080,56		
Spese in conto capitale	»	38.954.465.608,82		
Rimborso passività finanziarie	»	163.620.445.968,20		
Totale Spese . . .			»	630.714.382.657,58
Avanzo della gestione di competenza . . .			€	31.455.773.295,42

Art. 5.

(Situazione finanziaria).

1. Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 2006, di euro 318.673.262.470,15, risulta stabilito come segue:

Avanzo della gestione di competenza			€ 31.455.733.295,42
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 2005		€ 292.602.698.379,44	
Diminuizione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 2005:			
Accertati:			
al 1° gennaio 2006	€ 151.247.558.929,35		
al 31 dicembre 2006	» 82.694.721.023,44		
		€ 68.552.837.905,91	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 2005:			
Accertati:			
al 1° gennaio 2006	€ 119.137.975.449,70		
al 31 dicembre 2006	» 108.111.434.929.92		
		€ 11.026.540.519,78	
Disavanzo al 31 dicembre 2005			€ 350.128.995.765,57
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 2006			€ 318.673.262.470,15

Art. 6.

(Approvazione allegato).

1. È approvato l'allegato n. 1, di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Art. 7.

(Eccedenze).

1. Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative alle unità previsionali di base degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 2006, come risulta dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
			(in euro)	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
3.1.6.1	*Pensioni privilegiate*	30.380.071,49	–	30.380.071,49
5.1.1.0	*Funzionamento*	–	–	397.902,63
6.1.2.13	*Scuola Superiore dell'economia e delle finanze*	214.174,49	–	242.094,64
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
1.1.1.0	*Funzionamento*	2.132.403,80	–	1.637.895,60
2.1.1.0	*Funzionamento*	1.547.384,77	–	343.776,53
3.1.1.0	*Funzionamento*	463.932,94	–	–
4.1.1.0	*Funzionamento*	469.109,51	–	–
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE				
4.1.1.0	*Funzionamento*	116.827,97	–	100.525,43
13.1.1.0	*Funzionamento*	826.441,16	–	–
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
4.1.1.0	*Funzionamento*	3.082.955,11	–	–

		Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
			(in euro)	
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI				
1.1.1.0	*Funzionamento*	84.389,32	–	101.616,04
5.1.1.1	*Uffici centrali*	5.929.535,32	–	5.905.692,64
12.1.1.0	*Funzionamento*	773.729,59	–	768.874,24
14.1.1.0	*Funzionamento*	82.281,64	–	74.684,68
16.1.1.0	*Funzionamento*	268.476,91	–	267.130,73
18.1.1.0	*Funzionamento*	370.547,42	–	368.636,75
20.1.1.0	*Funzionamento*	353.838,01	–	321.832,02
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE				
2.1.1.1	*Uffici centrali*	2.159.416,16	–	–
3.1.1.1	*Uffici centrali*	128.220,27	–	–
4.1.1.1	*Uffici centrali*	1.174.510,03	–	–
4.1.1.2	*Accademie ed Istituti superiori musicali, coreutici e per le industrie artistiche*	46.212.354,57	–	41.523.686,67
7.1.1.1	*Uffici regionali*	53.473,07	–	–
7.1.1.2	*Strutture scolastiche*	437.540.337,56	–	439.827.066,28
8.1.1.2	*Strutture scolastiche*	207.936.515,58	–	207.480.000,05
9.1.1.1	*Uffici regionali*	30.729,45	–	30.729,35
9.1.1.2	*Strutture scolastiche*	69.444.683,22	–	69.243.799,83
10.1.1.2	*Strutture scolastiche*	234.308.164,42	–	234.508.511,79
11.1.1.2	*Strutture scolastiche*	189.563.375,21	–	189.624.653,64
12.1.1.1	*Uffici regionali*	102.661.87	–	105.321,75
12.1.1.2	*Strutture scolastiche*	56.318.304,40	–	56.359.485,12
13.1.1.2	*Strutture scolastiche*	157.488.974,19	–	158.633.773,31

		Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
			(in euro)	
14.1.1.3	*Strutture scolastiche*	43.762.088,56	–	42.633.860,46
15.1.1.2	*Strutture scolastiche*	253.460.461,51	–	255.293.996,64
16.1.1.2	*Strutture scolastiche*	87.147.152,16	–	85.316.256,75
17.1.1.2	*Strutture scolastiche*	18.299.338,40	–	18.284.664,60
18.1.1.2	*Strutture scolastiche*	102.161.628,11	–	102.891.785,15
19.1.1.2	*Strutture scolastiche*	301.857.937,09	–	298.039.834,91
20.1.1.2	*Strutture scolastiche*	403.886.878,81	–	404.227.719,84
21.1.1.1	*Uffici regionali*	458.667,86	–	458.538,39
21.1.1.2	*Strutture scolastiche*	41.799.698,51	–	41.865.660,19
22.1.1.2	*Strutture scolastiche*	151.714.976,22	–	142.624.120,16
23.1.1.2	*Strutture scolastiche*	99.633.541,05	–	100.413.964,96
24.1.1.1	*Uffici regionali*	238.043,28	–	381.217,10
24.1.1.2	*Strutture scolastiche*	335.684.538,93	–	336.184.769,59
MINISTERO DELL'INTERNO				
2.1.1.0	*Funzionamento*	2.800.335,16	–	9.933.003,09
3.1.1.1	*Spese gestionali di funzionamento*	36.418.769,39	–	–
4.1.2.2	*Protezione e assistenza sociale*	5.359.915,65	–	5.545.872,97
5.1.6.3	*Altri trattamenti*	577.030,03	–	–
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE				
2.1.1.0	*Funzionamento*	3.974.735,97	–	2.236.422,95
3.1.1.0	*Funzionamento*	392.993,61	–	342.715,26
3.2.3.10	*Calamità naturali e danni bellici* . . .	156.403.197,96	–	154.537.637,87
4.1.1.0	*Funzionamento*	2.057.860,55	–	1.098.090,15
5.1.2.1	*Trasporti in gestione diretta ed in concessione*	221.437,97	–	866.133,47

		Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
			(in euro)	
5.1.2.2	*Trasporti pubblici locali*	–	75.329.827,13	–
6.2.3.4	*Mezzi navali ed aerei*	864.542,90	4.661.318,74	3.089.507,61
7.1.1.0	*Funzionamento*	2.209.074,93	–	2.314.950,65
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI				
2.1.1.0	*Funzionamento*	135.317,53	–	41.359,37
3.1.1.0	*Funzionamento*	556.071,45	–	–
4.1.1.0	*Funzionamento*	187.909,42	–	–
5.1.1.0	*Funzionamento*	194.856,05	–	–
7.1.1.0	*Funzionamento*	341.816,28	–	75.370,76
MINISTERO DELLA DIFESA				
2.1.1.3	*Magistratura militare*	–	115.907,67	–
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI				
1.1.1.0	*Funzionamento*	739.795,16	–	–
2.1.1.0	*Funzionamento*	1.159.153,84	–	–
3.1.1.0	*Funzionamento*	199.759,72	–	–
3.1.2.10	*Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA)*	–	806,43	4.389.519,26
3.2.10.1	*Residui passivi perenti*	13.032,38	198.454,47	–
4.1.1.0	*Funzionamento*	581.744,08	–	–
MINISTERO DELLA SALUTE				
2.1.1.0	*Funzionamento*	748.802,38	–	–

		Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
			(in euro)	
2.1.2.12	*Indennizzi alle vittime di trattamenti da emoderivati*	3.414.123,29	5.315.577,61	–
4.1.1.0	*Funzionamento*	2.715.308,70	–	–
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO				
1.1.6.2	*Gestioni previdenziali*	10.121.706,05	–	–
1.4.2	*Lotterie nazionali*	498.312.578,18	–	–

CAPO II

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Art. 8.

(Risultati generali della gestione patrimoniale).

1. La situazione patrimoniale dell'Amministrazione dello Stato, al 31 dicembre 2006, resta stabilita come segue:

		(in euro)		
ATTIVITÀ				
Attività finanziarie	€	459.100.377.822,62		
Attività non finanziarie prodotte	»	105.026.904.684,60		
Attività non finanziarie non prodotte	»	2.807.628.414,89		
			€	566.934.910.922,11
PASSIVITÀ				
Passività finanziarie	€	1.985.816.197.690,71		
			€	1.985.816.197.690,71
Eccedenza passiva al 31 dicembre 2006 . . .	€	1.418.881.286.768,60		

TITOLO III
AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

CAPO I
ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 9.
(Entrate).

1. Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in euro 10.415.170,96.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2005 risultano stabiliti in euro 166.642,00.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 201.033,00 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere *(in euro)*	Totale
Accertamenti	10.380.779,96	34.391,00	10.415.170,96
Residui attivi dell'esercizio 2005	-	166.642,00	166.642,00
		201.033,00	

Art. 10.
(Spese).

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 10.415.170,96.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2005 in euro 2.042.609,69 risultano stabiliti per effetto di maggiori spese in euro 2.209.251,69.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 6.449.949,50 così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare *(in euro)*	Totale
Impegni	4.977.958,44	5.437.212,52	10.415.170,96
Residui passivi dell'esercizio 2005	1.196.514,71	1.012.736,98	2.209.251,69
		6.449.949,50	

CAPO II

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 11.

(Entrate).

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'economia e delle finanze, in euro 9.820.342.691,70.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2005 in euro 1.491.531.568,05 risultano stabiliti per effetto di economie in euro 1.491.199.911,41.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 3.838.796.742,38, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in euro)		
Accertamenti . . .	5.982.010.965,08	431.717.765,40	3.406.613.961,22	9.820.342.691,70
Residui attivi dell'esercizio 2005	1.490.734.895,65	-	465.015,76	1.491.199.911,41
		3.838.796.742,38		

Art. 12.

(Spese).

1. Le spese correnti ed in conto capitale e per rimborso di passività finanziarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio 2006 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 9.820.342.691,70.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2005 in euro 2.376.475.055,82 risultano stabiliti per effetto di economie in euro 2.376.143.399,18.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 4.936.552.576,55 così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare *(in euro)*	Totale
Impegni	4.987.230.185,63	4.833.112.506,07	9.820.342.691,70
Residui passivi dell'esercizio 2005	2.272.703.328,70	103.440.070,48	2.376.143.399,18
		4.936.552.576,55	

Art. 13.

(Riassunto generale).

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 2006, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	€	930.347.383,65
Entrate delle gestioni speciali	»	8.889.995.308,05
	€	9.820.342.691,70
Spese (escluse le gestioni speciali)	€	930.347.383,65
Spese delle gestioni speciali	»	8.889.995.308,05
	€	9.820.342.691,70

Art. 14.

(Situazione finanziaria).

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 2006, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 2006	€	9.820.342.691,70
Spese dell'esercizio 2006	»	9.820.342.691,70
Saldo della gestione di competenza	€	–

CAPO III

ARCHIVI NOTARILI

Art. 15.

(Avanzo).

1. L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 2006, risulta stabilito come segue:

Entrate	€	352.629.109,61
Spese	»	320.198.158,81
	€	32.430.950,80

CAPO IV

FONDO EDIFICI DI CULTO

Art. 16.

(Entrate).

1. Le entrate correnti e in conto capitale del bilancio del Fondo edifici di culto, accertate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in euro 12.764.251,99.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2005 in euro 2.117.405,04 risultano stabiliti per effetto di maggiori entrate in euro 2.306.417,72.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 6.431.587,94 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in euro)		
Accertamenti . . .	7.786.850,43	–	4.977.401,56	12.764.251,99
Residui attivi dell'esercizio 2005	852.231,34	–	1.454.186,38	2.306.417,72
			6.431.587,94	

Art. 17.

(Spese).

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 2006 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 17.475.442,90.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2005 in euro 6.803.406,06 risultano stabiliti – per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 2006 – in euro 6.440.464,02.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 13.318.083,39, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in euro)	
Impegni	5.449.346,52	12.026.096,38	17.475.442,90
Residui passivi dell'esercizio 2005	5.148.477,01	1.291.987,01	6.440.464,02
		13.318.083,39	

Art. 18.

(Situazione finanziaria).

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione del Fondo edifici di culto, alla fine dell'esercizio 2006, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 2006	€	12.764.251,99
Spese dell'esercizio 2006	»	17.475.442,90

Saldo passivo della gestione di competenza				€	4.711.190,91
Saldo attivo dell'esercizio 2005		€	5.614.892,37		
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 2005:					
Accertati:					
al 1° gennaio 2006 . . . . . . €	2.117.405,04				
al 31 dicembre 2006 . . . . . »	2.306.417,72				
		€	189.012,68		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 2005:					
Accertati:					
al 1° gennaio 2006 . . . . . . €	6.803.406,06				
al 31 dicembre 2006 . . . . . »	6.440.464,02				
		€	362.942,04		
Saldo effettivo dell'esercizio 2005				€	6.166.847,09
Saldo attivo al 31 dicembre 2006 . . .				€	1.455.656,18

ALLEGATO N. 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE EFFETTUATI NELL'ANNO 2006

(art.9,ultimo comma, della legge 5 agosto 1978,n.468)

La legge 23 dicembre 2005, n. 267, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e del bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'unità previsionale di base "Altri Fondi di riserva" (Oneri comuni) di pertinenza del Centro di Responsabilità "Ragioneria Generale dello Stato" - capitolo n. 3001 - lo stanziamento di Euro 600.000.000 in conto competenza e in conto cassa.

La legge 27 ottobre 2006, n.273 contenente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome, stabiliva a favore della stessa unità, una riduzione di € 170.000.000 sia in termini di competenza che di cassa.

Nel corso dell'anno finanziario 2006 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti con i seguenti Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze:

1) Decreto del Ministro del Tesoro, n.8199 del 2 Marzo 2006, registrato alla Corte dei conti il 13 Marzo 2006, reg. n. 1, foglio n.387

13.843.444,00
(13.843.444,00)

2) Decreto del Ministro del Tesoro, n.18032 del 7 Marzo 2006, registrato alla Corte dei conti il 13 Marzo 2006, reg. n. 1, foglio n.391

14.702.854,00
(14.702.854,00)

3) Decreto del Ministro del Tesoro, n.24109 del 25 Luglio 2006, registrato alla Corte dei conti il 2 Agosto 2006, reg. n. 5, foglio n.189

45.000.000,00
(45.000.000,00)

4) Decreto del Ministro del Tesoro, n.29897 del 2 Marzo 2006, registrato alla Corte dei conti il 16 Marzo 2006, reg. n. 2, foglio n.5

1.045.000,00
(1.045.000,00)

5) Decreto del Ministro del Tesoro, n.31362 del 6 Giugno 2006, registrato alla Corte dei conti il 23 Giugno 2006, reg. n. 4, foglio n.255

41.022.931,00
(41.022.931,00)

6) Decreto del Ministro del Tesoro, n.41924 del 5 Aprile 2006, registrato alla Corte dei conti il 8 Maggio 2006, reg. n. 2, foglio n.390

3.000.000,00
(3.000.000,00)

7) Decreto del Ministro del Tesoro, n.46199 del 17 Giugno 2006, registrato alla Corte dei conti il 17 Luglio 2006, reg. n. 5, foglio n.45

16.593.430,00
(16.593.430,00)

8) Decreto del Ministro del Tesoro, n.47735 del 7 Giugno 2006, registrato alla Corte dei conti il 20 Giugno 2006, reg. n. 4, foglio n.219

1.000.000,00
(1.000.000,00)

9) Decreto del Ministro del Tesoro, n.61941 del 3 Maggio 2006, registrato alla Corte dei conti il 12 Maggio 2006, reg. n. 3, foglio n.77

3.000.000,00
(3.000.000,00)

10) Decreto del Ministro del Tesoro, n.68529 del 17 Giugno 2006, registrato alla Corte dei conti il 27 Giugno 2006, reg. n. 4, foglio n.277

3.000.000,00
(3.000.000,00)

11) Decreto del Ministro del Tesoro, n.72417 del 18 Settembre 2006, registrato alla Corte dei conti il 25 Settembre 2006, reg. n. 5, foglio n.365

7.416.500,00
(7.416.500,00)

12) Decreto del Ministro del Tesoro, n.87279 del 21 Luglio 2006, registrato alla Corte dei conti il 27 Luglio 2006, reg. n. 5, foglio n.147

35.000.000,00
(35.000.000,00)

13) Decreto del Ministro del Tesoro, n.93164 del 12 Luglio 2006, registrato alla Corte dei conti il 20 Luglio 2006, reg. n. 5, foglio n.104

5.000.000,00
(5.000.000,00)

14) Decreto del Ministro del Tesoro, n.96440 del 17 Ottobre 2006, registrato alla Corte dei conti il 24 Ottobre 2006, reg. n. 6, foglio n.91

13.821.000,00
(13.821.000,00)

15) Decreto del Ministro del Tesoro, n.112749 del 18 Agosto 2006, registrato alla Corte dei conti il 23 Agosto 2006, reg. n. 5, foglio n.239

50.000.000,00
(50.000.000,00)

16) Decreto del Ministro del Tesoro, n.116905 del 8 Novembre 2006, registrato alla Corte dei conti il 28 Novembre 2006, reg. n. 6, foglio n.266

1.000.000,00
(1.000.000,00)

17) Decreto del Ministro del Tesoro, n.130417 del 17 Ottobre 2006, registrato alla Corte dei conti il 19 Ottobre 2006, reg. n. 6, foglio n.87

5.000.000,00
(5.000.000,00)

I Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 marzo 2006)

MINISTERO DELLA DIFESA - U.p.b.\\\ "Esercito italiano" (Spese generali di funzionamento). Compensi per lavoro straordinario al personale militare € 3.979.758 per riparazioni connesse con la sicurezza militare e con l'ordine pubblico - (Mezzi operativi e strumentali) - Maggiori occorrenze per l'acquisto ed approvvigionamento di viveri per esigenze di di vita, per l'esercizio, la manutenzione, la trasformazione e la riparazione di mezzi strumentali, nonché per spese generali d'ufficio, di cancelleria e postali € 9.675.540,00.

Le rimanenti occorrenze, per complessivi € 188.146, si sono rese necessarie a fronte di maggiori spese da rimborsare per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato ed hanno interessato il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

II Prelevamento (decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze 7 marzo 2006)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" (Servizio consultivo ed ispettivo tributario. Maggiori oneri per fitto di locali ed oneri accessori € 607.854.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - U.p.b. "Segreteria generale (Funzionamento). Maggiori occorrenze per spese relative all'acquisto di beni e servizi per il potenziamento, il funzionamento e la conduzione tecnica del Centro situazioni di Crisi € 2.000.000. - U.p.b. "Cerimoniale diplomatico della Repubblica" (Funzionamento). Somme necessarie per far fronte alle spese di cerimoniale € 150.000 e per le visite di Stato all'estero € 350.000. - U.p.b. "Affari amministrativi, bilancio e patrimonio" (Uffici centrali). Maggiori costi di manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 1.000.000; (Uffici all'estero). Maggiori oneri per rimborso spese di trasporto e per i trasferimenti € 1.300.000 e per sedi diplomatiche e consolari ed altri edifici all'estero € 5.200.000 - U.p.b. "Informatica, comunicazioni e cifra (Uffici centrali). Maggiori occorrenze pe spese di noleggio, esercizio e manutenzione di macchine cifranti e da riproduzioni € 500.000.

Le rimanenti occorrenze per complessivi € 3.595.000, si sono rese necessarie a fronte di maggiori spese da rimborsare per missioni nel territorio nazionale e all'estero € 390.000, per spese di rappresentanza e di ospitalità € 200.000, per il pagamento dei canoni d'acqua,luce, energia, gas e telefoni € 1.070.000, per le spese di funzionamento degli uffici periferici preposti alla gestione della soppressa Agenzia per lo sviluppo

del Mezzogiorno € 80.000, per la mantuenzione ordinaria dello stabile, del parco e del giardino di Villa Madama € 200.000, per le missioni ispettive e di sicurezza € 125.000, per il contributo per spese di rappresentanza e d'ufficio ai titolari degli uffici cosolari di 2ª categoria € 400.000, per le spese di acquisto e manutenzione di macchine e materiali del centro di organizzazione conferenze internazionali e traduzioni € 100.000, per i viaggi di servizio del personale degli uffici diplomatici e consolari all'estero € 150.000, per spese per la partecipazione a convegni, conferenze e commissioni all'estero € 350.000, per spese per l'invio di delegati italiani alle riunioni dell'U.N.E.S.C.O. € 20.000, per la manutenzione ed adattamento degli stabili demaniali ad uso scolastico e culturale e per il funzionamento degli uffici scolastici € 500.000 e per il finanziamento delle attività del Comitato interministeriale dei diritti dell'uomo € 10.000.

Le integrazioni hanno riguardato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze € 100.000, delle Attività produttive € 545.000 e degli Afari esteri € 2.950.000.

III Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2006)

Le assegnazioni hanno riguardato l'U.p.b. "Tesoro" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile)) del Ministero dell'Economie e delle Finanze per € 45.000.000, ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e le attività connesse.

L'integrazione si è resa necessaria per coprire i maggiori costi derivanti dalle immediate esigenze connesse all'emergenza rifiuti in Campania.

IV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 marzo 2006).

Le assegnazioni hanno riguardato l'U.p.b. "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" (Servizio per l'informazione e la sicurezza militare) del Ministero della Difesa per € 1.045.000 ed è stata necessaria per far fronte ai maggiori oneri riguardanti le spese di organizzazione e funzionamento del servizio per le informazioni e la sicurezza militare.

V Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 giugno 2006)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. "Amministrazione generale el personale e dei servizi" (Funzionamento). Somme occorrenti per far fronte ai maggiori oneri per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 1.800.000, per fitto di locali ed oneri accessori € 9.900.000 e per il pagamento di canoni d'acqua, luce, energia, gas e telefoni € 3.000.000. - U.p.b. "Tesoro" (Funzionamento). Spese necessarie per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, gas e telefoni € 635.000. - U.p.b. "Ragioneria Generale dello Stato (Funzionamento). Maggiori costi per fitto di locali ed oneri accessori € 2.625.000, per la riparazione, manutenzione ed adattamento dei locali € 350.000 e per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, gas e telefoni (€ 1.500.000). - U.p.b. "Politiche di sviluppo e di coesione" (Funzionamento). Maggiori costi per fitto di locali ed oneri accessori € 2.400.000 e per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti € 593.438. U.p.b. "Politiche fiscali" (Spese generali di funzionamento).Maggiori occorrenze per fitto di locali ed oneri accessori € 2.000.000 e per i compensi ai componenti ed al personale di segreteria per il funzionamento della Commissione Tributaria Centrale € 504.543 - U.p.b "Avvocatura dello Stato" (Funzionamento). Somme necessarie per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni € 650.000 e la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 350.000.

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - U.p.b. "Mercato" (Funzionamento). - Spese connesse a maggiori oneri e per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 670.000 - U.p.b. "Imprese" (Funzionamento) - Maggiori spese per il pagamento, per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 785.000 e per fitti di locali ed oneri accessori € 600.000. U.p.b. "Reti energetiche" (Funzionamento) - Spese per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 340.000.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - U.p.b. "Risorse umane e affari generali" (Funzionamento) - Somme necessarie per far fronte a maggiori spese per fitto di locali ed oneri accessori € 2.500.000 e per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, gas e telefoni € 500.000.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO - U.p.b. "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" (Funzionamento).

Somme necessarie per far fronte ai maggiori costi per fitto di locali ed oneri accessori € 1.400.000 - U.p.b. "Protezione della natura" (Funzionamento). Maggiori oneri per fitto di locali ed oneri accessori € 400.000 - U.p.b. "Qualità della vita" (Funzionamento). Spese connesse a fitto di locali ed oneri accessori € 500.000 - U.p.b. "Difesa del suolo" (Funzionamento). Spese occorrenti per fitto di locali ed oneri accessori € 250.000 - U.p.b. "Ricerca ambientale e sviluppo" (Funzionamento). Spese relative e fitti di locali e oneri accessori € 350.000 - U.p.b. "Salvaguardia ambientale" (Funzionamento). Spese necessarie per fitto di locali ed oneri accessori € 350.000 - U.p.b. "Servizi interni del ministero" (Funzionamento). Maggiori oneri per fitto di locali ed oneri accessori € 400.000.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE - U.p.b. "Capitanerie di porto" (Spese generali di funzionamento) - Maggiori occorrenze per il pagamento dei canoni acqua, luce, gas e telefoni € 900.000 e per missioni nel territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti € 900.000; (Mantenimento, equipaggiamento, assistenza e casermaggio). Maggiori spese per l'acquisto di approvvigionamento di viveri per esigenze di vita ed addestramento, nonché di vitto ed equipaggiamento € 800.000.

Le rimanenti assegnazioni per € 3.069.950 sono state necessarie per far fronte alle maggiori spese per missioni all'estero, nel territorio nazionale e per trasferimenti € 529.950, per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energie, gas, telefoni € 1.355.000, per la riparazione, manutenzione ed adattamento di locali e dei relativi impianti € 765.000, per fitto di locali e oneri accessori € 200.000, per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni compresi i gettoni di presenza € 150.000 e per spese riservate per la lotta contro le sofisticazioni e d'ufficio per i nuclei antisofisticazioni e sanità € 70.000.

Tali integrazioni hanno interessato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze € 1.019.950, delle Attività Produttive € 600.000, del Lavoro (€ 200.000 e dell'Ambiente e della tutela del territorio € 780.000, delle Infrastrutture € 400.000 e della Salute € 70.000.

VI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 aprile 2006).

Le assegnazioni hanno riguardato l'U.p.b. "Tesoro" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 3.000.000 ed è stata necessaria per far fronte alle

maggiori ed imprescindibili occorrenze per garantire il corretto espletamento dei compiti istituzionali attribuiti alla Direzione generale delle risorse umane e affari generali per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti.

VII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 giugno 2006)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. "Guardia di Finanza" (Spese generali di funzionamento) - Spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti € 3.000.000 e per fitto di locali ed oneri accessori € 4.000.000. - U.p.b. "Avvocatura Generale dello Stato) (Funzionamento). Maggiori oneri per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 300.000 e per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, gas e telefoni € 500.000.

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - U.p.b. "Imprese" (Funzionamento) - Maggiori oneri per fitti passivi e oneri accessori € 3.000.000.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.p.b. "Amministrazione penitenziaria" (Funzionamento) - Maggiori indennità e rimborso spese di trasporto per missioni € 1.100.000.

MINISTERO DELL'INTERNO - U.p.b. "Pubblica sicurezza" (Spese generali di Funzionamento) - Somme necessarie per maggiori costi relativi ai servizi speciali di pubblica sicurezza € 1.100.000.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI U.p.b. "Ispettorato Centrale repressioni frodi" (Funzionamento) - Oneri connessi a missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti € 300.000.

MINISTERO DELLA SALUTE - U.p.b. "Qualità" (Funzionamento) - Maggiori oneri per fitto di locali ed oneri accessori € 600.000 - U.p.b. "Innovazione" (Funzionamento). Somme necessarie per maggiori oneri e per fitto di locali ed oneri accessori € 1.000.000 - U.p.b. "Prevenzione e comunicazioni" (Funzionamento) - Maggiori spese per fitto di locali ed oneri accessori € 500.000.

Le rimanenti occorrenze, per complessivi € 1.193.430, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese dovute a missioni nel territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti € 420.000, a spese per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, gas e telefoni € 422.500,

per i viaggi di servizio del personale addetto alle istituzioni scolastiche e culturali € 150.000, per la quota spesa a carico dell'Italia riguardante la partecipazione ad accordi ed organismi internazionali € 170.000, per spese di rappresentanza € 2.800 e per spese connesse all'affitto di locali ed oneri accessori € 28.130.

Le assegnazioni hanno interessato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze € 652.800, delle Attività produttive € 155.000, della Giustizia € 37.500, degli Affari esteri € 150.000, delle Infrastrutture € 170.000 e della Salute € 28.130.

VIII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 giugno 2006).

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. "Tesoro" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 1.000.000 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi e le mareggiate, la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse.

L'integrazione si è resa necessaria per le maggiori e imprescindibili occorrenze per le esigenze primarie della sicurezza e dell'ordine pubblico, in occasione dell'incontro tra il Santo Padre e gli aderenti ai vari movimenti ecclesiastici.

IX Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 maggio 2006)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. "Tesoro" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 3.000.000 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi e le mareggiate, la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse.

L'integrazione si è resa necessaria per le maggiori e imprescindibili occorrenze per consentire il pagamento di spese derivanti dalle immediate esigenze connesse gli eventi calamitosi che hanno interessato l'Isola d'Ischia.

X Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 giugno 2006)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. "Tesoro" (Presidenza del Consiglio dei Ministri). Maggiori occorrenze da assegnare alla Presidenza

del Consiglio dei Ministri per calamità naturali, eventi sismici, ecc. € 1.000.000.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - U.p.b. "Cerimoniale diplomatico della Repubblica" (Funzionamento) - Maggiori somme per far fronte alle spese di cerimoniale € 280.000 - U.p.b. "Affari amministrativi, bilancio e patrimonio" (Uffici all'estero). Maggiori oneri per rimborso spese di trasporto per i trasferimenti € 224.001.

Le rimanenti assegnazioni per € 1.495.999 sono state necessarie per far fronte delle maggiori spese per missioni all'estero, nel territorio nazionale e per trasferimenti € 50.000, per spese per la protezione delle sedi diplomatiche consolari € 15.000, per la manutenzione ordinaria dello stabile del parco e del giardino di villa Madama € 80.000, per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, telefoni e gas € 1.145.001 per il funzionamento delle scuole e degli uffici scolastici all'estero € 180.000 e ad spese derivanti dalla partecipazione italiana ad accordi ed organismi internazionali € 25.998.

Tali integrazioni hanno interessato il Ministero degli Affari Esteri per € 1.495.999.

XI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 settembre 2006)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.p.b. "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" (Funzionamento) - Maggiori spese per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, gas e telefoni € 900.000 e per il fitto di locali e oneri accessori € 250.000.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE - U.p.b. "Capitanerie di porto" (Spese generali di funzionamento) - Maggiori occorrenze per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 400.000; (Mezzi operativi e strumentali). Maggiori oneri per la manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei € 2.000.000.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - U.p.b. "Corpo forestale dello Stato" (Spese generali di funzionamento) - Somme necessarie per far fronte a spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti € 400.000.

MINISTERO DELLA SALUTE - U.p.b. "Innovazione" (Funzionamento) - Oneri connessi per missioni sul territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti € 870.000 - U.p.b. "Prevenzione e Comunicazione"

(Funzionamento). Maggiori spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti € 300.000.

Le rimanenti assegnazioni per € 1.830.000 sono state necessarie per far fronte alle maggiori spese per missioni all'estero, nel territorio nazionale e per trasferimenti € 829.000, per spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato € 291.000, per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, gas, telefoni € 250.000 per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni compresi i gettoni di presenza € 260.000, per l'acquisto di viveri per esigenze di vita ed addestramento, nonché di vitto ed equipaggiamento € 200.000.

Tali integrazioni hanno interessato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze € 350.000, dello Sviluppo Economico € 100.000, dell'ambiente e della Tutela del territorio € 41.000,00, delle Infrastrutture € 930.000, delle Comunicazioni € 169.000, delle Politiche agricole, alimentari e forestali € 120.000 e della Salute € 120.000.

XII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 luglio 2006)

MINISTERO DELL'INTERNO - U.p.b. "Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile" (Spese generali di funzionamento). Somme occorrenti per vettovagliamento, equipaggiamento, igiene e casermaggio € 4.000.000; (Mezzi operativi e strumentali). Oneri per la manutenzione ordinaria, per l'adattamento dei locali e per la riparazione delle attrezzature e degl'impianti fissi delle sedi di servizio € 6.000.000 - U.p.b. - "Pubblica sicurezza" (Spese generali di funzionamento). Maggiori spese per il funzionamento della Direzione Investigativa Antimafia € 5.000.000; Accordi ed organismi internazionali). Spese derivanti dell'attuazione delle collaborazioni con organismi internazionali € 10.000.000; (Collaboratori di giustizia). Somme necessarie per spese riservate per l'attuazione del programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia € 10.000.000.

Tali integrazioni hanno interessato totalmente il Ministero dell'Interno.

XIII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12 luglio 2006)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. "Tesoro" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 5.000.000 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi e

le mareggiate, la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse.

L'integrazione si è resa necessaria per le maggiori e imprescindibili occorrenze derivanti dalle immediate esigenze connesse agli eventi alluvionali che hanno interessato la città di Vibo Valentia.

XIV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 luglio 2006)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" (Gabinetto e altri uffici di diretta collaborazione) - Maggiori spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti € 300.000, per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 400.000 e per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, ecc. € 800.000 - U.p.b. "Tesoro" (Funzionamento). Maggiori oneri per la manutenzione, riparazione, ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 512.000 - U.p.b. "Ragioneria Generale dello Stato" (Funzionamento) - Maggiori oneri per missioni all'interno, all'estero e per indennità e rimborso spese di trasporto € 500.000.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - U.p.b. "Affari amministrativi, bilancio e patrimonio" (Uffici centrali). Spese connesse al pagamento dei canoni d'acqua luce, energia, telefoni e gas € 251.100, e per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti € 2.136.000; (Uffici all'estero). Maggiori oneri per le sedi diplomatiche e consolari ed altri edifici all'estero € 500.000, per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, ecc. € 500.000 e per l'indennità di missione, viaggi di servizio, ecc. € 302.867 - U.p.b "Affari politici multilaterali e diritti umani" (Funzionamento). Somme necessarie per il pagamento di spese per l'invio dei delegati ed esperti alle riunioni dell'O.N.U. € 245.000.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE - U.p.b. "Capitanerie di porto" (Spese generali di funzionamento) - Maggiori occorrenze per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti € 500.000; (Mantenimento, equipaggiamento, assistenza e casermaggio). Maggiori spese per l'acquisto di approvvigionamento di viveri per esigenze di vita ed addestramento, nonché di vitto ed equipaggiamento € 1.000.000; (Mezzi operativi e strumentali). Maggiori oneri per la manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei € 3.500.000.

Le rimanenti assegnazioni per € 2.374.033 sono state necessarie per far fronte alle maggiori spese per missioni all'estero, nel territorio

nazionale e per trasferimenti € 786.685, per spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato € 61.000, per spese di viaggio, di rappresentanza e per l'invio di delegati italiani € 40.000, per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia, gas, telefoni € 1.368.900, per missioni ispettive € 25.015, per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni compresi i gettoni di presenza (€ 69.433 e per il finanziamento delle attività del Comitato interministeriale dei diritti dell'uomo € 23.000.

Tali integrazioni hanno interessato i Ministeri dello Sviluppo Economico € 160.000, del Lavoro e della Previdenza sociale € 20.000, degli Affari esteri € 2.053.033, delle Politiche agricole, alimentari e forestali € 80.000 e per i Beni e le attività Culturali € 61.000.

XV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 agosto 2006)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. "Bilancio e affari finanziari" (Fondi di riserva consumi intermedi) del Ministero della Difesa per € 50.000.000 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti eventuali sopravvenute esigenze per consumi intermedi.

L'integrazione si è resa necessaria per consentire l'erogazione di somme per le sopravvenute esigenze per consumi intermedi derivanti dall'avvio dell'intervento militare, anche di carattere umanitario, correlato alla partecipazione alla missione O.N.U. in Libano.

XVI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 novembre 2006)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. "Tesoro" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 1.000.000 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi e le mareggiate, la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse.

L'integrazione si è resa necessaria per fronteggiare le spese derivanti dalla situazione di criticità in Libano e per l'emergenza rifiuti nella Regione Puglia nel mese di agosto.

XVII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2006)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. "Tesoro" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile) del Ministero dell'Economia e

delle Finanze per € 5.000.000 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi e le mareggiate, la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse.

L'integrazione è stata indispensabile per il pagamento di spese relative agli oneri derivanti dalle avversità atmosferica che hanno interessato le Regioni Marche, Liguria e Veneto.

Tenuto conto degli utilizzi sopra citati residuano € 170.554.841 per competenza e cassa che costituiscono economie di spese.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 novembre 2007

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
PADOA SCHIOPPA, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* MASTELLA

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1678):

Presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze (PADOA SCHIOPPA) il 29 giugno 2007.

Assegnato alla commissione 5ª (Bilancio), in sede referente, il 3 luglio 2007, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª e questioni regionali.

Esaminato dalla 5ª commissione il 2 agosto 2007; 11-19-20 e 25 settembre 2007.

Esaminato in aula il 18 e 26 settembre 2007 ed approvato il 18 ottobre 2007.

Camera dei deputati (atto n. 3169):

Assegnato alla V commissione (Bilancio, tesoro, programmazione), in sede referente, il 19 ottobre 2007, con pareri delle commissioni I, II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, e questioni regionali.

Esaminato dalla V commissione il 23, 24 e 25 ottobre 2007.

Esaminato in aula il 29 ottobre 2007 e approvato il 30 ottobre 2007.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge modificata e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

— Si riporta il testo dell'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468 (Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 22 agosto 1978, n. 233:

«Art. 9 *(Fondo di riserva per le spese impreviste)*. — Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, è istituito, nella parte corrente, un «Fondo di riserva per le spese impreviste», per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui al precedente art. 7 (punto 2), ed al successivo art. 12 e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità.

Il trasferimento di somme dal predetto fondo e la loro corrispondente iscrizione ai capitoli di bilancio hanno luogo mediante decreti del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del tesoro, da registrarsi alla Corte dei conti, e riguardano sia le dotazioni di competenza che quelle di cassa dei capitoli interessati.

Allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro è allegato un elenco da approvarsi, con apposito articolo, dalla legge di approvazione del bilancio, delle spese per le quali può esercitarsi la facoltà di cui al comma precedente.

Alla legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato è allegato un elenco dei decreti di cui al secondo comma, con le indicazioni dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti dal fondo di cui al presente articolo.».

07G0232

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 ottobre 2007.

Istituzione dell'«Autorità delegata» per la sicurezza della Repubblica.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 3 agosto 2007, n. 124, intitolata «Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto»;

Visto l'art. 2 della citata legge a tenore del quale «Il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica è composto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), dall'Autorità delegata di cui all'art. 3, ove istituita, dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), dall'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) e dall'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI)»;

Visto l'art. 3, comma 1, della medesima legge, il quale prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri può delegare le funzioni che non sono ad esso attribuite in via esclusiva soltanto ad un Ministro senza portafoglio o ad un Sottosegretario di Stato, denominati «Autorità delegata»;

Visto l'art. 1, comma 1, della ripetuta legge, che individua le funzioni attribuite in via esclusiva al Presidente del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto di dover istituire l'«Autorità delegata» per la sicurezza della Repubblica;

Decreta:

1. È istituita l'«Autorità delegata» per la sicurezza della Repubblica.

2. L'on. Enrico Micheli, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, svolge le funzioni di «Autorità delegata» ai sensi del presente decreto e della legge ivi richiamata.

3. All'«Autorità delegata» sono conferite tutte le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 124, fatta eccezione per quelle espressamente riservate in via esclusiva al medesimo Presidente dall'art. 1, comma 1, della legge.

Il presente decreto sarà sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.

Roma, 26 ottobre 2007

Il Presidente: PRODI

07A09774

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 novembre 2007.

Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania. (Ordinanza n. 3627).

Il PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge 9 ottobre 2006, n. 263, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 dicembre 2006, n. 290, recante: «Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania. Misure per la raccolta differenziata»;

Visto il decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 2007, n. 87, recante «Misure straordinarie per superare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania e per assicurare la restituzione dei poteri agli enti ordinariamente competenti»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2007, con il quale è stato prorogato da ultimo, fino al 31 dicembre 2007, lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti, nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, e di tutela delle acque superficiali della regione Campania;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3341 del 27 febbraio 2004, n. 3343 del 12 marzo 2004, n. 3345 del 30 marzo 2004, n. 3347 del 2 aprile 2004, n. 3354 del 7 maggio 2004, art. 1, comma 2, n. 3361 dell'8 luglio 2004, art. 5, n. 3369 del 13 agosto 2004, n. 3370 del 27 agosto 2004, n. 3379 del 5 novembre 2004, art. 8, n. 3382 del 18 novembre 2004, art. 8, n. 3390 del 29 dicembre 2004, art. 2, n. 3397 del 28 gennaio 2005, art. 1, n. 3399 del 18 febbraio 2005, art. 6, n. 3417 del 24 marzo 2005, n. 3429 del 29 aprile 2005, art. 6, n. 3443 del 15 giugno 2005, art. 9, n. 3449 del 15 luglio 2005, art. 2, comma 1, n. 3469 del 13 ottobre 2005, art. 5, comma 6, n. 3479 del 14 dicembre 2005, n. 3481 del 19 dicembre 2005, n. 3491 del 25 gennaio 2006, articoli 13 e 15, n. 3493 dell'11 febbraio 2006, n. 3506 del 23 marzo 2006, art. 7, n. 3508 del 13 aprile 2006, art. 13, n. 3520 del

2 maggio 2006, art. 15, n. 3527 del 16 giugno 2006, art. 8, n. 3529 del 30 giugno 2006, n. 3536 del 28 luglio 2006, art. 8, n. 3545 del 27 settembre 2006, art. 7, n. 3546 del 12 ottobre 2006, n. 3552 del 17 novembre 2006, art. 2, n. 3555 del 5 dicembre 2006, articoli 9, 12 e 16, n. 3559 del 27 dicembre 2006, art. 5, n. 3564 del 9 febbraio 2007, articoli 5, 6 e 11, n. 3569 dell'8 marzo 2007, art. 11, n. 3571 del 13 marzo 2007, n. 3580 del 3 aprile 2007, articoli 11 e 12, n. 3582 del 3 aprile 2007, n. 3584 del 20 aprile 2007, n. 3587 in data 11 maggio 2007, n. 3588 in data 7 marzo 2007, n. 3590 del 23 maggio 2007, n. 3591 del 24 maggio 2007, art. 1, n. 3596 del 15 giugno 2007, n. 3601 del 6 luglio 2007, n. 3603 del 30 luglio 2007, articoli 13 e 19, n. 3604 del 3 agosto 2007 e n. 3605 del 9 agosto 2007;

Viste le note del 25 settembre 2007 del commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella regione Campania;

Considerato che le dotazioni impiantistiche per la depurazione dei percolati provenienti dalle discariche e dagli impianti di conferimento dei rifiuti, disponibili sul territorio regionale, presentano gravi carenze nella capacità di trattamento dei volumi prodotti e che tale situazione rischia di aggravarsi con l'approssimarsi della stagione autunnale;

Considerata la necessità di garantire il regolare allontanamento dei suddetti percolati, al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di ulteriore criticità nella gestione degli impianti di conferimento dei rifiuti e salvaguardare l'integrità delle matrici ambientali dei siti nei quali sono allocati tali impianti;

Ritenuto di dover assicurare il massimo utilizzo delle capacità di trattamento e smaltimento del percolato presso gli impianti di depurazione del sistema regionale, anche mediante l'allestimento di specifici impianti di trattamento del percolato da localizzare presso le discariche ed i siti di stoccaggio dei rifiuti:

Sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e di cui alla nota del 25 ottobre 2007;

Acquisita l'intesa della regione Campania con nota del 26 ottobre 2007;

Dispone:

Art. 1.

1. Per accelerare il superamento del contesto emergenziale in atto nel territorio della regione Campania il Commissario delegato, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previste dalle ordinanze di protezione civile citate in premessa provvede in particolare:

ad approvare i progetti per la realizzazione di linee specificamente dedicate al trattamento dei percolati provenienti dalle discariche, dagli impianti di selezione del sistema regionale e nell'ambito degli impianti pubblici del servizio idrico integrato;

ad autorizzarne la gestione.

2. Le iniziative poste in essere ai sensi della presente ordinanza comportano la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.

3. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi che si dovessero rendere necessari, sono resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, decorso tale termine, si intendono favorevoli.

4. Per le finalità di cui alla presente ordinanza il commissario delegato si avvale, in qualità di soggetto attuatore, del capo settore del ciclo integrato delle acque della regione Campania.

5. Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente ordinanza il commissario delegato si avvale della somma di euro 14.000.000,00 a valere sulla riserva premiale non assegnata alla data del 30 settembre 2006 di cui alla delibera Comitato interministeriale per la programmazione economica del 22 marzo 2006.

6. Le risorse di cui al comma 5 sono trasferite, con vincolo di destinazione, direttamente sulla contabilità speciale intestata al commissario delegato.

Art. 2.

1. Al fine di consentire il proseguimento delle iniziative necessarie al superamento della situazione di emergenza in atto nella regione Campania in materia di rifiuti, il commissario delegato è autorizzato a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, delle direttive comunitarie e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004, e limitatamente alle linee specificatamente dedicate al trattamento di percolati provenienti dal sistema di smaltimento rifiuti, agli articoli 101, 103, 104, 105, 106, 107, 110, 118, 120, 121, 124 e 125 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

1. Il Dipartimento della protezione civile rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 novembre 2007

Il Presidente: PRODI

07A09724

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 8 novembre 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Aguilar Matamoros Miriam Alicia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante a norma dell'art. 1, comma 6, norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 - relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Aguilar Matamoros Miriam Alicia, nata a Tegucigalpa (Honduras) il 24 febbraio 1961 cittadina honduregna, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale di «Ingeniero Industrial» rilasciato nel giugno 1984 dalla «Universidad Nacional Autonoma de Honduras» ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri - sezione A settore industriale e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Considerato che la richiedente ha documentato di essere iscritta al «CIMEQH - Colegio de Ingenieors Mecanicos, Electricistas y Quimicos de Honduras» dal gennaio 2002;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 13 settembre 2007;

Preso atto del conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Ritenuto che la richiedente non abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere - sezione A settore industriale dell'albo, per cui appare necessario applicare misure compensative;

Ritenuto che la prova attitudinale integrativa conseguente alla valutazione di cui sopra debba essere composta da un esame scritto e da un esame orale e rivestire carattere specificamente professionale in relazione, in special modo, a quelle materie che non hanno formato oggetto di studio e/o di approfondimenti nel corso della esperienza maturata; e tutto ciò in analogia a quanto deciso in casi similari;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

Visto l'art. 6, n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992;

Visti l'art. 9 del decreto legislativo n. 286/1998 per cui lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno cinque anni, titolare di un permesso di soggiorno che consente un numero indeterminato di rinnovi, può richiedere il rilascio della carta di soggiorno;

Considerato che la richiedente possiede una carta di soggiorno rilasciata dalla Questura di Roma a tempo indeterminato;

Decreta:

Art. 1.

Al sig.ra Aguilar Matamoros Miriam Alicia, nata a Tegucigalpa (Honduras) il 24 febbraio 1961 cittadina honduregna, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «ingegneri» - Sezione A settore industriale - e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, al superamento di una prova attitudinale; le cui modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale verterà sulla seguente materia: *a)* Costruzione di macchine.

Roma, 8 novembre 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO A

a) Prova attitudinale: il candidato dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. Detta prova è volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

L'esame scritto: consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 3.

L'esame orale: consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 3 ed altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

07A09727

DECRETO 8 novembre 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Virtucio Arlyn Manuel, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante a norma dell'art. 1, comma 6, norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998 e successive modificazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 - relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Virtucio Arlyn Manuel, nata a Manila (Repubblica delle Filippine) il 1° aprile 1985 cittadina filippina, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale di «Inhinyero Sibil» rilasciato nel maggio 2006 dalla «Komisyon sa Regulasyon ng mga Propesyonal» ai fini dell'accesso all'albo degli «ingegneri - sezione A settore civile ambientale» e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Considerato che la richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Bachelor of Science in Civile Engineering» nel febbraio 2006 presso il «Mapua Institute of Tecnology» di Manila;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 13 settembre 2007;

Preso atto del conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Ritenuto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere - Sezione A settore civile ambientale dell'albo, per cui appare necessario applicare misure compensative;

Visti l'art. 9 del decreto legislativo n. 286/1998 per cui lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno cinque anni, titolare di un permesso di soggiorno che consente un numero indeterminato di rinnovi, può richiedere il rilascio della carta di soggiorno;

Considerato che la richiedente possiede una carta di soggiorno rilasciata dalla Questura di Roma a tempo indeterminato;

Decreta:

Art. 1.

Al sig.ra Virtucio Arlyn Manuel, nata a Manila (Repubblica delle Filippine) il 1° aprile 1985, cittadina filippina, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A settore civile ambientale - e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 8 novembre 2007

Il direttore generale: PAPA

07A09728

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 26 ottobre 2007.

Decadenza dell'assegnazione della concessione per l'esercizio del gioco del Bingo nei confronti della società Utility Service S.r.l. (successivamente denominata Igeco Holding S.p.a.), plico di offerta n. 1212 - Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO 11°
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto del Ministro delle finanze 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del Bingo;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000, con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del Bingo è stato affidato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il bando di gara mediante pubblico incanto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni n. 278, del 28 novembre 2000, per l'assegnazione di 800 concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto del Ministro delle finanze del 21 novembre 2000 con il quale è stata approvata la convenzione-tipo per l'affidamento in concessione della gestione del gioco del Bingo;

Visti i decreti direttoriali 16 novembre 2000 e 6 luglio 2001, concernenti l'approvazione del piano di distribuzione territoriale delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto direttoriale 11 luglio 2001, concernente la graduatoria delle concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo e successive modificazioni;

Visto il decreto direttoriale 7 ottobre 2003, prot. n. 445 UDG;

Visto il decreto direttoriale 18 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 2004, n. 253, concernente modificazione della graduatoria delle concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo per la provincia di Lecce, di cui al decreto direttoriale 11 luglio 2001 e successive modificazioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto direttoriale 18 ottobre 2004, la società Utility Service S.r.l. (che ha successivamente variato la denominazione sociale in Igeco Holding S.p.a.) è risultata assegnataria della concessione per la gestione del gioco del Bingo per la provincia di Lecce (plico n. 1212);

Considerato che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del decreto direttoriale 18 ottobre 2004, la Utility Service S.r.l. ha prestato la cauzione provvisoria pari a € 5.165,00 costituita mediante polizza n. 1600707 rilasciata in data 25 novembre 2004 dalla Viscontea Coface S.p.a. con validità dal 25 novembre 2004 al 25 novembre 2005;

Considerato che, successivamente alla data di scadenza della validità della sopraindicata cauzione provvisoria, la Utility Service S.r.l. non ha provveduto a rinnovare la cauzione stessa o a prestare equivalente valida cauzione, con lettera raccomandata a/r del 10 luglio 2007, prot. n. 2007/24537/giochi/BNG, ricevuta in data 13 luglio 2007, è stato comunicato, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990, l'avvio al procedimento di decadenza dall'assegnazione della concessione per la provincia di Lecce (plico n. 1212), di cui al decreto direttoriale 18 ottobre 2004, essendo venuto meno, da tempo, un elemento essenziale stabilito dalla normativa di gara per l'assegnazione della concessione;

Considerato che neanche successivamente al ricevimento della lettera raccomandata a/r del 10 luglio 2007, prot. n. 2007/24537/giochi/BNG, la Utility Service S.r.l. ha provveduto a rinnovare o a prestare valida cauzione provvisoria;

Visti gli ulteriori atti istruttori;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi indicati in premessa, la società Utility Service S.r.l. (che ha successivamente variato la denominazione sociale in Igeco Holding S.p.a.) è decaduta dall'assegnazione della concessione di cui al decreto direttoriale 18 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 2004, n. 253.

Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Roma, 26 ottobre 2007

Il dirigente: ZARRILLI

07A09610

DECRETO 30 ottobre 2007.

Determinazione delle quote unitarie di spesa a carico delle amministrazioni statali interessate alla gestione per conto dello Stato presso l'INAIL, per l'esercizio 2006.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 127 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, il quale stabilisce che per i dipendenti dello Stato l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL può essere attuata con forme particolari di gestione;

Visto il decreto ministeriale 10 ottobre 1985 recante la regolamentazione della «gestione per conto dello Stato» dell'assicurazione contro gli infortuni dei dipendenti statali attuata dall'INAIL, il quale ai commi 2 e 3 dell'art. 2 prevede che le amministrazioni dello Stato rimborsino all'INAIL, oltre che le prestazioni assicurative erogate a norma del citato testo unico e successive modificazioni ed integrazioni, anche le spese generali di amministrazione, medico-legali ed integrative, nonché le spese generali di amministrazione delle rendite, secondo importi unitari calcolati in funzione, rispettivamente, del numero degli infortuni e del numero delle rendite afferenti la «gestione per conto dello Stato», rispetto ai dati complessivi della gestione industria dell'Istituto;

Visto il comma 4 dell'art. 2 del citato decreto ministeriale, che stabilisce che gli importi unitari, come sopra determinati, sono approvati dal Ministero del tesoro, di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sulla base del conto consuntivo relativo all'anno di pertinenza;

Considerato che dalle risultanze relative all'esercizio 2006 della gestione industria emerge che sono imputabili alla gestione di che trattasi, quali spese generali di amministrazione, medico-legali e integrative, euro 99.243.629.00 a fronte di 118.522 casi di infortunio denunciati e, quali spese generali di amministrazione delle rendite, euro 847.292,00 a fronte di 14.295 rendite gestite;

Decreta:

Gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» gestita dall'INAIL, che le amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985, sono stabiliti, per l'esercizio 2006, nella seguente misura:

€ 837,34 per ogni infortunio denunciato, per spese generali di amministrazione medica- legali ed integrative;

€ 59,27 per ogni rendita in vigore, per spese generali di amministrazione delle rendite.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 2007

Il ragioniere generale dello Stato
CANZIO

Il direttore generale per le politiche previdenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
FERRARO

07A09703

DECRETO 31 ottobre 2007.

Modifica del decreto 23 aprile 2007, concernente termini e modalità relativi alle comunicazioni dei concessionari di rete per la determinazione del PREU.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto l'art. 39, comma 13-*bis*, del decreto-legge n. 269 del 2003, convertito dalla legge n. 326 del 2003 e successivamente modificato dal comma 82, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che demanda al Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS) di stabilire con appositi provvedimenti: i periodi contabili in cui è suddiviso l'anno solare; le modalità di calcolo del prelievo erariale unico dovuto per ciascun periodo contabile e per ciascun anno solare; i termini e le modalità con cui i soggetti passivi d'imposta effettuano i versamenti periodici ed il versamento annuale a saldo; le modalità per l'utilizzo in compensazione del credito derivante dall'eventuale eccedenza dei versamenti periodici rispetto al prelievo erariale unico dovuto per l'intero anno solare; i termini e le modalità con cui i concessionari di rete, individuati ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, comunicano, tramite la rete telematica prevista dallo stesso comma 4 dell'art. 14-*bis*, i dati relativi alle somme giocate nonché gli altri dati relativi agli apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. da utilizzare per la determinazione del prelievo erariale unico dovuto; le modalità con cui AAMS può concedere, su istanza dei soggetti passivi d'imposta, la rateizzazione delle somme dovute nelle ipotesi in cui questi ultimi si trovino in temporanea situazione di difficoltà;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 12 aprile 2007, n. 452, concernente le modalità di determinazione della base imponibile e del prelievo erariale unico dovuto per ciascun periodo contabile e per l'anno solare;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 23 aprile 2007, n. 535, concernente i termini e le modalità con cui i concessionari di rete comunicano, tramite la rete telematica, i dati relativi alle somme giocate nonché gli altri dati relativi agli apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. da utilizzare per la determinazione del prelievo erariale unico dovuto;

Considerate le problematicità, evidenziate dai concessionari di cui all'art. 14-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640 e successive modificazioni, emerse in sede di prima applicazione del decreto 23 aprile 2007, n. 535, con specifico riferimento alla disciplina delle comunicazioni per la determinazione del prelievo erariale unico;

Considerata l'esigenza di modificare il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 23 aprile 2007, n. 535, in ragione dei provvedimenti amministrativi in corso di emanazione diretti a disciplinare l'attività ed i livelli di servizio richiesti ai concessionari di cui all'art. 14-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640 e successive modificazioni;

Ritenuta, pertanto, l'indifferibile necessità di disciplinare in modo coerente la determinazione del prelievo erariale unico per gli ultimi due periodi contabili dell'anno 2007 a far tempo dai quali è entrata in vigore la nuova disciplina prevista dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Decreta:

Art. 1.

Limitatamente ai dati delle somme giocate da ciascun apparecchio di gioco negli ultimi due periodi contabili dell'anno solare 2007, le comunicazioni previste dall'art. 2, comma 1, lettera *a)*, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - AAMS n. 535 del 23 aprile 2007, si considerano regolarmente effettuate anche con la trasmissione, tramite la rete telematica, entro i tre giorni successivi alla fine del periodo contabile, dell'ultimo contatore estratto nel periodo contabile stesso. Per gli ultimi due periodi contabili dell'anno

solare 2007, non si applica il disposto dell'art. 2, comma 3, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 23 aprile 2007, n. 535.

Art. 2.

Nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 23 aprile 2007, n. 535, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 2, dopo il comma 3, è inserito il seguente: «3-*bis*. Le comunicazioni di cui al comma 1, lettera *a)*, sono effettuate a decorrere dal periodo contabile successivo a quello di rilascio del nulla osta»;

b) nell'allegato tecnico, al paragrafo 1, le parole: «; confisca; sequestro» sono soppresse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2007

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 2007
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 270

07A09723

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 luglio 2007.

Annullamento del trattamento straordinario di integrazione salariale, concesso ai sensi dell'articolo 1, comma 410 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore dei dipendenti delle ditta Latini Andrea di Guidonia Montecelio. (Decreto n. 41351).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto n. 39735 del 14 novembre 2006 registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2006, registro n. 5, foglio n. 378 con il quale è stato concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della ditta Latini Andrea (Roma);

Vista la comunicazione della ditta Latini Andrea del 6 marzo 2007 sul mancato utilizzo della CIGS concessa con il predetto decreto;

Visto lo stanziamento di 480 milioni di euro — a carico del fondo per l'occupazione di cui all'art. l, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modificazioni — previsto dall'art. 1, comma 410 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni in premessa esplicitate è annullato l'art. 4 del decreto n. 39735 del 14 novembre 2006, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2006, registro n. 5, foglio n. 378, relativo alla concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di un numero massimo di otto dipendenti della ditta Latini Andrea (Roma), unità di Guidonia - Montecelio (Roma), per il periodo dal 7 agosto 2006 al 31 dicembre 2006, il cui intervento era previsto nel limite massimo di euro 60.786,24.

Art. 2.

L'art. 5 del decreto n. 39735 del 14 novembre 2006, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2006, registro n. 5, foglio n. 378, concernente l'onere complessivo pari ad euro 1.579.298,26, è così modificato:

l'onere complessivo pari ad euro 1.518.512,02, graverà sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1. - Occupazione - sui fondi impegnati con D.D. n. 1146 del 15 marzo 2006, registrato al conto impegni n. 22 sul capitolo 7202 della UPB 3.2.3.1 per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 luglio 2007

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DAMIANO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

Registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2007
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 218

07A09707

DECRETO 15 ottobre 2007.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'articolo 1, comma 410 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore dei dipendenti della società S.A.E.S. Spa, in Bari ed unità di Napoli, Roma e Taranto.

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223;

Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 412, che ha esteso l'applicazione delle disposizioni delle leggi 23 luglio 1991, n. 223 e 5 novembre 1968, n. 1115, al personale dei settori ausiliari connessi e complementari al servizio ferroviario;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il verbale di accordo stipulato in data 22 marzo 2006 presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il quale, considerate le difficoltà ancora da risolvere in relazione alle problematiche produttive ed occupazionali delle aziende del settore degli appalti ferroviari, è stata confermata la necessità di utilizzare, anche per l'anno 2006, gli ammortizzatori sociali previsti dall'art. 1, comma 410 della legge n. 266/2005, riferiti a CIGS, a contratti di solidarietà e alla mobilità, in favore delle aziende che non sono in possesso dei requisiti di cui alla legge n. 223/1991 e dei lavoratori, ivi compresi i Soci delle cooperative ai quali non viene riconosciuta l'anzianità di settore e i lavoratori che non raggiungono i requisiti pensionistici durante il periodo di mobilità assistita ai sensi delle leggi n. 223/1991 e n. 243/2004;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 38578 del 10 maggio 2006, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2006, registro n. 4, foglio n. 168 di attuazione delle intese raggiunte in sede di stipula del predetto verbale di accordo in sede ministeriale;

Considerato che con il predetto provvedimento era stata impegnata la somma di € 13.000.000,00, a carico del Fondo per l'occupazione, finalizzata alla concessione dei predetti ammortizzatori sociali;

Viste le istanze presentate dalla società S.A.E.S. Spa con le quali è stata richiesta la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge n. 266/2005, per le unità aziendali e per i periodi di seguito indicati:

S.A.E.S. Spa unità di Roma dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 in favore di 4 lavoratori;

S.A.E.S. Spa unità di Napoli dal 1° febbraio 2006 al 31 dicembre 2006 in favore di 96 lavoratori;

S.A.E.S. Spa unità di Taranto dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 in favore di 2 lavoratori;

Ritenuto di autorizzare il predetto trattamento;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006, la concessione del trattamento di integrazione salariale in favore della società: S.A.E.S. Spa, sede in Bari, unità di Napoli, per il periodo dal 1° febbraio 2006 al 31 dicembre 2006 per un numero massimo di 96 lavoratori; unità di Roma per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 per un massimo di 4 lavoratori; unità di Taranto per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 in favore di un numero massimo di 2 lavoratori.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale opererà la riduzione della misura dei trattamenti di integrazione salariale di cui all'art. 1 in base alla vigente normativa.

Art. 3.

Gli interventi disposti dall'art. 1, pari ad euro 1.738.709,42, sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dall'art. 2 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 38578 del 10 maggio 2006, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 2006, registro n. 4, foglio n. 168.

Art. 4.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dall'art. 3, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2007

Il direttore generale: MANCINI

07A09615

DECRETO 23 ottobre 2007.

Ricostituzione della commissione provinciale per la cassa integrazione guadagni, presso la sede provinciale INPS di Pesaro.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO DI ANCONA

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164, concernente i provvedimenti per la garanzia del salario, che all'art. 8 attribuisce la competenza della costituzione delle commissioni provinciali per la Cassa integrazione guadagni ai direttori delle direzioni regionali del lavoro;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687 di unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro;

Visto il decreto del direttore di questa direzione n. 9 del 29 agosto 1975 e successive modificazioni, con il quale è stata costituita la commissione provinciale della C.I.G. per il settore industria, relativa alla provincia di Pesaro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 608, art. 4 che ha sancito una riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali elencati nella tabella *C* allegata al decreto stesso, che comprende anche la commissione provinciale per la cassa integrazione guadagni di cui alla citata legge 20 maggio 1975 n. 164;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza e assistenza sociale - Divisione III, prot. n. 1/3P5/20133 del 13 gennaio 1995, con la quale si esprime circa la composizione della suddetta commissione in relazione alla riduzione del numero dei componenti disposta dall'art. 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 608/1994;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale rapporti di lavoro - Divisione III, n. 14/1995 prot. n. 12035/95 PG dell'11 gennaio 1995, con la quale vengono impartite direttive per la verifica dell'effettiva rappresentatività delle associazioni e per la valutazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza e assistenza sociale - Divisione III, n. 39/1992, prot. n. 4/3P5/15590 del 19 marzo 1992 che ritiene possa trovare applicazione l'art. 1, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970 anche alla Commissione in argomento per quanto concerne la durata in carica di quattro anni dei componenti;

Considerata la necessità di provvedere al rinnovo del predetto organo collegiale:

Rilevato che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei criteri di cui alla circolare n. 14/1995 suddetta sono state individuate come maggiormente rappresentative sul piano nazionale ed al contempo a livello territoriale:

a) per i lavoratori: Camera del lavoro territoriale di Pesaro (C.G.I.L.);

b) per i datori di lavoro: Associazione degli industriali della provincia di Pesaro (Confindustria);

Rilevato che alle suddette associazioni sindacali è stata richiesta la designazione dei rappresentanti effettivi e di quelli supplenti, stante, secondo le suddette valutazioni comparative, la minore rappresentatività sul piano nazionale e locale di altre organizzazioni sindacali;

Viste le designazioni effettuate dalle associazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

È rinnovata, presso la sede provinciale di Pesaro dell'INPS, la Commissione provinciale per la cassa integrazione guadagni, settore industria, composta come segue:

direttore della direzione provinciale del lavoro o un suo delegato, presidente;

rappresentanti dei lavoratori: Lancia Mario, membro effettivo; Cerri Elio, membro supplente;

rappresentanti dei datori di lavoro: Clini Stefano, membro effettivo; Petroccione Cristina, membro supplente;

rappresentanti dell'I.N.P.S. sede provinciale con voto consultivo: Amagliani Bruno, membro effettivo; Iovino Luciano, membro supplente.

Art. 2.

La commissione provinciale della CIG di cui al precedente art. 1 durerà in carica quattro anni.

Ancona, 23 ottobre 2007

Il direttore regionale: RICCI

07A09702

DECRETO 23 ottobre 2007.

Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Viterbo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VITERBO

Visto l'art. 41 del codice di procedura civile;

Visto il decreto n. 1/1999 del 13 gennaio 1999, con il quale è stata ricostituita, presso la sede della Direzione provinciale del lavoro di Viterbo, la commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro;

Considerato che con il medesimo decreto n. 1/1999 del 13 gennaio 1999 i signori Pesci Enrico e Ciucci Sante sono stati nominati rispettivamente membro effettivo e membro supplente della predetta commissione, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Visto il decreto n. 9 del 2 ottobre 2006, con il quale il sig. Barbieri Giacomo è stato nominato membro effettivo della predetta commissione, in rappresentanza dei datori di lavoro ed in sostituzione del sig. Pesci Enrico;

Vista la nota prot. n. 7784 dell'11 ottobre 2007 con cui il sig. Barbieri Giacomo ha rassegnato le proprie dimissioni quale membro effettivo della predetta commissione;

Vista la nota prot. n. 3751 del 10 maggio 2007, con la quale il sig. Ciucci Sante ha rassegnato le proprie dimissioni quale membro supplente della predetta commissione;

Vista la nota prot. n. 7842 dell'12 ottobre 2007, con la quale l'Associazione del commercio turismo servizi e p.m.i. della provincia di Viterbo, ha designato il sig. Pietro Bevilacqua quale membro effettivo, in sostituzione del sig. Barbieri Giacomo, dimissionario ed il sig. Giancarlo Bandini, quale membro supplente, in sostituzione del sig. Ciucci Sante, dimissionario;

Decreta:

Il sig. Pietro Bevilacqua, nato a Viterbo il 26 luglio 1951 ed ivi residenza in Strada Filante n. 65, è nominato membro effettivo della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Viterbo, in rappresentanza dei datori di lavoro ed in sostituzione del sig. Barbieri Giacomo.

Il sig. Giancarlo Bandini, nato a Viterbo il 1° ottobre 1952 ed ivi residente in via Gorizia n. 18, è nominato membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Viterbo, in rappresentanza dei datori di lavoro ed in sostituzione del sig. Ciucci Sante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Viterbo, 23 ottobre 2007

Il direttore provinciale: APREA

07A09700

DECRETO 25 ottobre 2007.

Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione di Rovigo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ROVIGO

Visto il d.d. n. 11/2004 del 25 novembre 2004 di ricostituzione della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro di Rovigo, prevista dall'art. 410 del codice di procedura civile (legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni ed integrazioni);

Vista la nota del 15 ottobre 2007 con il quale il sig. Forti Vincenzo ha rassegnato le proprie dimissioni da componente effettivo in seno alla commissione provinciale di conciliazione in rappresentanza della Confartigianato imprese di Rovigo - APAR;

Vista la nota del 17 ottobre 2007, prot. n. 5630 con la quale l'APAR - Confartiginato imprese di Rovigo ha designato quale proprio rappresentante in seno alla predetta commissione, in sostituzione del sig. Forti Vincenzo, dimissionario, il dott. Andrea Trombin quale membro effettivo in rappresentanza dei lavoratori, così;

Decreta:

1. Il sig. Trombin dott. Andrea, nato ad Adria il 28 agosto 1974 ed ivi residente in via Achille Grandi n. 18 è nominato componente effetti della commissione provinciale di conciliazione di Rovigo in sostituzione del sig. Forti Vincenzo, dimissionario.

2. Il suddetto componente durerà in carica fino al 24 novembre 2008, data di scadenza della commissione.

Il presente decreto, a norma dell'art. 31, comma terzo della legge n. 340/2000 verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Rovigo, 25 ottobre 2007

Il direttore provinciale: BORTOLAN

07A09701

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 10 ottobre 2007.

Proroga d'ufficio dell'autorizzazione al commercio e all'impiego di prodotti fitosanitari aventi scadenza entro il 31 ottobre 2007, contenenti sostanze attive iscritte nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, a conclusione della revisione comunitaria.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA
LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194 di attuazione della direttiva 91/414/CEE, relativo alla immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto in particolare l'allegato I del citato decreto legislativo n. 194/1995, che riporta nell'elenco positivo delle sostanze attive che possono essere utilizzate nei prodotti fitosanitari anche le sostanze attive che hanno superato positivamente la revisione comunitaria;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto in particolare l'art. 11, comma 1 del sopra citato decreto 290/2001 che prevede la concessione di una proroga temporanea dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari per procedere alle verifiche previste per il mantenimento dell'autorizzazione stessa;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visti i decreti con i quali alcuni prodotti fitosanitari sono stati autorizzati ad essere immessi in commercio per un numero limitato di anni, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, art. 5, come modificato dal citato decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visti i decreti di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, contenenti almeno una sostanza attiva che è stata iscritta in allegato I del citato decreto legislativo n. 194/1995 al termine della revisione comunitaria;

Visto il decreto dirigenziale 27 giugno 2006 di proroga al 30 giugno 2007 dell'autorizzazione al commercio e all'impiego di alcuni dei prodotti fitosanitari riportati in allegato, contenenti sostanze attive iscritte nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 a conclusione della revisione comunitaria;

Viste in particolare le scadenze delle autorizzazioni dei prodotti di cui trattasi, scadenze che cadono entro il 31 ottobre 2007;

Considerato altresì che i prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto hanno superato positivamente la prima fase delle verifiche previste per l'adeguamento dei prodotti fitosanitari a seguito dell'iscrizione in allegato I di almeno una delle sostanze attive componenti;

Considerato inoltre che la valutazione della documentazione predisposta conformemente all'allegato III del decreto legislativo n. 194/1995 è attualmente in corso per alcuni dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, in applicazione dei principi uniformi di cui all'allegato VI del medesimo decreto legislativo;

Considerato che è stato necessario precisare e differenziare le procedure a seconda delle tipologie di prodotti fitosanitari (monocomposti e miscele di sostanze attive);

Ritenuto di conseguenza di dover procedere ad una proroga d'ufficio fino al 30 giugno 2008 delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, al fine di portare a termine la ricognizione alla luce delle sopra citate precisazioni, attualmente in corso, assicurando nel contempo la legittima continuità delle relative autorizzazioni al commercio e all'impiego;

Decreta:

1. Le autorizzazioni all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto, contenenti almeno una sostanza attiva che è stata iscritta in allegato I del decreto legislativo n. 194/1995, sono prorogate fino al 30 giugno 2008.

2. Sono fatti salvi gli adempimenti stabiliti in applicazione dei principi uniformi di cui all'allegato VI del decreto legislativo n. 194/1995 alle condizioni che verranno definite al termine delle valutazioni attualmente in corso.

3. Per i prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto contenenti anche sostanze attive non ancora iscritte in allegato I sono altresì fatti salvi gli adeguamenti alle condizioni che verranno stabilite per tali sostanze attive al termine della loro revisione comunitaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà valore di notifica alle imprese interessate.

Roma, 10 ottobre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

PRODOTTI FITOSANITARI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE IN ALLEGATO I
DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 194/1995 CHE VENGONO PROROGATI FINO AL 30 GIUGNO 2008

N.	N° reg.	Prodotto	Impresa	Data reg.	Sostanza Attiva altre sa componenti
1.	**11769**	OVNI XL	AAKO B.V.	22/10/03	Glifosate Oxifluorfen
2.	**10478**	ASPID	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	19/04/00	Bromoxinil Terbutilazina
3.	**9377**	BRIOTRIL	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	29/09/97	Bromoxinil Ottanoato Ioxinil Ottanoato
4.	**9376**	BROMOTRIL	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	29/09/97	Bromoxinil Ottanoato
5.	**9451**	BROMOTRIL FE	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	23/12/97	Bromoxinil
6.	**9900**	FLAVOS	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	15/01/99	Bromoxinil Ottanoato
7.	**11293**	FRECCIA	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	24/04/02	Glifosate Oxifluorfen
8.	**11796**	GLIFAST	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	10/11/03	Glifosate Oxifluorfen
9.	**13403**	GLOXY	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	02/04/07	Glifosate Oxifuorfen
10.	**9632**	GOLD BEET TRIPLO	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	14/05/98	Ethofumesate Fenmedifam Metamitron
11.	**11659**	HERBITOTAL S	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	18/04/03	Glifosate Oxifluorfen
12.	**10568**	ZOOMER	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD	01/08/00	Glifosate Oxifluorfen
13.	**10391**	FOGLIALARGA	AGRICO S.R.L.	22/03/00	Mecoprop Dicamba
14.	**11017**	GLIFO-POP S	AGRIMPORT S.P.A.	25/09/01	Glifosate Mcpa
15.	**9897**	DRUPASAN G	AGROSER S.R.L.	15/01/99	Ziram
16.	**9051**	CEREWEED 30E	BASF ITALIA S.P.A.	31/12/96	Pendimetalin
17.	**9133**	PENDICAM	BASF ITALIA S.P.A.	19/02/97	Pendimetalin Dicamba
18.	**9339**	BETANAL EXPERT	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	15/09/97	Ethofumesate Desmedifam Fenmedifam
19.	**10999**	BETANAL SE	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	30/07/01	Fenmedifam
20.	**11000**	ETOCIL SC	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	30/07/01	Ethofumesate Lenacil
21.	**12421**	FENDINAL SC	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	02/09/05	Fenmedifam
22.	**10898**	NORTRON COMBI FLOW	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	20/04/01	Ethofumesate Lenacil
23.	**8044**	QUARTZ S	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	16/03/92	Isoproturon Diflufenican
24.	**8480**	RAXIL TM LIQUIDO	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	30/03/94	Tiram Tebuconazolo
25.	**8889**	SOUND	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	19/06/96	2,4-D Metosulam
26.	**8688**	SUGARBETA SE	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	31/01/95	Fenmedifam
27.	**9855**	TRAMAT COMBI SC	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	04/12/98	Ethofumesate Lenacil
28.	**10177**	VALESATE COMBI SC	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	11/10/99	Ethofumesate Lenacil

N.	N° reg.	Prodotto	Impresa	Data reg.	Sostanza Attiva altre sa componenti
29.	**10368**	TRISCABOL 81 WG	CEREXAGRI ITALIA S.R.L.	08/03/00	Ziram
30.	**11077**	TOP-TEAM	COMPO AGRICOLTURA S.P.A.	09/11/01	Mecoprop Dicamba
31.69	**9342**	DEMETRINA SE	DIACHEM S.P.A.	15/09/97	Deltamethrin
32.	**11207**	GRAMILANE G	DIACHEM S.P.A.	22/02/02	Pendimetalin
33.	**11255**	VAPIRE DEL	DIACHEM S.P.A.	28/03/02	Deltamethrin
34.	**10976**	METEOR	DIACHEM	12/07/01	Deltamethrin
35.	**10565**	DICOTIL EXTRA	ERREGI S.R.L.	01/08/00	Mecoprop Clopiralid Dicamba
36.	**10156**	BETAGOL COMBI	FEINCHEMIE SCHWEBDA GMBH	20/09/99	Ethofumesate Metamitron
37.	**10608**	BIETOSATE SC	FEINCHEMIE SCHWEBDA GMBH	18/10/00	Ethofumesate
38.	**8075**	BILLY	FEINCHEMIE SCHWEBDA GMBH	16/06/92	Linuron Bifenox
39.	**9790**	CONTATTO 320	FEINCHEMIE SCHWEBDA GMBH	30/10/98	Fenmedifam
40.	**8483**	ETOSATE 500	FEINCHEMIE SCHWEBDA GMBH	30/03/94	Ethofumesate
41.	**11050**	REBEET DUO SC	FEINCHEMIE SCHWEBDA GMBH	23/10/01	Ethofumesate Fenmedifam
42.	**10165**	TORNADO COMBI	FEINCHEMIE SCHWEBDA GMBH	05/10/99	Ethofumesate Metamitron
43.	**11475**	DIZIRAM 76 WG	FMC FORET S.A.	22/10/02	Ziram
44.	**13428**	CIFLOX EW	IRVITA PLANT PROTECTION N.V.	15/01/07	Ciflutrin
45.	**12561**	MILLENIUM	IRVITA PLANT PROTECTION N.V.	14/02/06	Ciflutrin Imidacloprid
46.	**9079**	REGRAN COMBI	ISAGRO ITALIA S.R.L.	31/12/96	2,4-D Mcpa
47.	**9978**	CARLIT	ISAGRO S.P.A.	05/03/99	Benalaxil Mancozeb Fosetil Alluminio
48.	**9171**	GALBEN R 4-33	ISAGRO S.P.A.	17/03/97	Benalaxil Rame Ossicloruro
49.	**12144**	INPUT N	ISAGRO S.P.A.	17/11/04	Benalaxil Fosetil Alluminio Mancozeb
50.	**13657**	TAIREL R 4-33	ISAGRO S.P.A.	06/04/07	Benalaxil Rame Ossicloruro
51.	**8474**	DICOTIL	ITAL-AGRO S.R.L.	14/02/94	Mecoprop Dicamba
52.	**11157**	PROPYDOR	LINFA S.P.A. CURA DEL VERDE	18/01/02	Propiconazolo
53.	**7733**	BAYTEROID EW	MAGAN ITALIA S.R.L.	23/03/89	Ciflutrin
54.	**8570**	GOLTIX MIX	MAGAN ITALIA S.R.L.	03/12/94	Ethofumesate Metamitron
55.	**8571**	GOLTIX T	MAGAN ITALIA S.R.L.	03/12/94	Ethofumesate Metamitron
56.	**8522**	GOLTIX TRIPLE WG	MAGAN ITALIA S.R.L.	07/07/94	Ethofumesate Fenmedifam Metamitron
57.	**7732**	KESHET EW	MAGAN ITALIA S.R.L.	23/03/89	Ciflutrin
58.	**10927**	KOHINOR PLUS	MAGAN ITALIA S.R.L.	15/05/01	Ciflutrin Imidacloprid
59.	**10396**	FLIP 25 EC	MAKHTESHIM AGAN ITALIA S.R.L.	22/03/00	Propiconazolo

N.	N° reg.	Prodotto	Impresa	Data reg.	Sostanza Attiva altre sa componenti
60.	**10426**	PROTIL EC	MAKHTESHIM AGAN ITALIA S.R.L.	29/03/00	Propiconazolo
61.	**9941**	BUMPER P	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	12/02/99	Propiconazolo Procloraz
62.	**12852**	FELIX	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	18/11/05	Propiconazolo
63.	**12849**	GEMINI	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	01/02/06	Propiconazolo Procloraz
64.	**11360**	GRIP 25	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	05/06/02	Propiconazolo
65.	**9399**	MEDAL 25	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	15/10/97	Propiconazolo
66.	**10447**	NOVEL DUO	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	19/04/00	Propiconazolo Procloraz
67.	**9038**	OPINION	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	23/12/96	Propiconazolo
68.	**10505**	PROGREEN	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	31/05/00	Propiconazolo Procloraz
69.	**11414**	TENDENCY 25	MAKHTESHIM CHEMICAL WORKS LTD	23/07/02	Propiconazolo Tiram
70.	**10220**	DICOPUR COMBI	NUFARM GMBH & CO KG	09/12/99	2,4-D Mcpa
71.	**10263**	DRIVER	NUFARM ITALIA S.R.L.	10/01/00	Mecoprop Dicamba
72.	**10483**	EMBLEM	NUFARM S.A.S.	10/05/00	Bromoxinil Bromoxinil Ottanoato
73.	**11047**	DICOPLUS	PRO.PHY.M SARL	23/10/01	Mecoprop Dicamba Clopiralid
74.	**10620**	DISERGREEN	PRO.PHY.M SARL	06/11/00	Mecoprop Dicamba
75.	**11505**	READY GERMIPLUS	SCOTTS ITALIA S.R.L.	22/11/02	Pendimetalin
76.	**9727**	SEPRAGOLF	SEPRAN S.A.S.	03/09/98	Mecoprop Dicamba
77.	**13089**	CRITTOX WG	SIAPA S.R.L.	31/05/06	Mancozeb
78.	**8914**	MEKOR DUO	SIAPA S.R.L.	06/08/96	Ethofumesate Metamitron
79.	**10771**	MOST MICRO	SIPCAM S.P.A.	10/04/01	Pendimetalin
80.	**12912**	R6 ERRESEI TRIPLO S BLU	SIPCAM S.P.A.	09/11/05	Mancozeb Cimoxanil Fosetil Alluminio
81.	**13167**	POMARSOL 80 WG	TAMINCO ITALIA S.R.L.	01/12/06	Tiram
82.	**13409**	SILFUR WG	TAMINCO ITALIA S.R.L.	01/12/06	Tiram
83.	**9670**	THIANOSAN 80 WG	TAMINCO ITALIA S.R.L.	07/07/98	Tiram
84.	**9244**	ZIRAMIT 80 WG	TAMINCO ITALIA S.R.L.	12/06/97	Ziram
85.	**10089**	TMTD 40 L	TERRANALISI S.R.L.	13/07/99	Tiram
86.	**11107**	ECO-TRAP	VIORYL S.A.	29/11/01	Deltametrina 1,7-Dioxaspiro-5,5-Undecano
87.	**10168**	SELECTER	WOLF ITALIA S.R.L.	11/10/99	2,4-D Dicamba
88.	**9786**	GREEN-GO	ZAPI INDUSTRIE CHIMICHE S.P.A.	30/10/98	Mecoprop Dicamba
89.	**8960**	SOLFOTHIRAM 50/10	ZOLFI VENTILATI MANNINO S.P.A.	25/10/96	Tiram Zolfo

07A09699

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIRETTIVA 9 novembre 2007.

Esercizio del commercio in aree di valore culturale di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Alle direzioni regionali

Alle soprintendenze

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Premesso che:

Si è dovuta constatare una situazione di crescente e grave degrado urbano a causa della crescita del fenomeno del commercio ambulante autorizzato e dell'impatto intollerabile di quello abusivo nelle città d'arte e, in particolare, nei centri storici di dette città;

Tali situazioni di degrado riguardanti i centri storici assume rilievi ancor più consistenti e preoccupanti nelle aree interessate da notevoli flussi turistici, con ogni conseguente e più grave pregiudizio per gli interessi pubblici attinenti alla diretta tutela da parte del Ministero per i beni e le attività culturali;

Nella maggior parte dei casi l'esercizio dell'ambulantato è privo di qualsiasi legame effettivo e giustificabile con il contesto culturale ed archeologico in cui si colloca, sì da pregiudicare fortemente il decoro urbano e da alterare seriamente la corretta fruizione del patrimonio;

Questa critica situazione si intreccia con le difficoltà dell'attività pianificatoria generale del commercio su aree pubbliche da parte delle amministrazioni comunali, da concertarsi con gli uffici territoriali del Ministero per i beni e le attività culturali, per la corretta ed armonica disciplina delle attività commerciali che si svolgono nelle aree archeologiche dei citati centri urbani;

L'art. 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, individua come specifici beni culturali le pubbliche piazze, le vie, le strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico che sono, pertanto, oggetto di tutela ai fini della conservazione del patrimonio artistico e del decoro urbano;

L'art. 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, prevede che «con le deliberazioni previste dalla normativa in materia di riforma della disciplina relativa al settore del commercio, i comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale, nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio,» nell'evidente presupposto di contemperare compiutamente gli interessi di natura commerciale afferenti all'esercizio delle attività nei centri storici con quelli di una corretta e disciplinata fruizione del patrimonio culturale, storico, artistico ed architettonico proprio delle città d'arte;

Già l'art. 53 dell'abrogato decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, attribuiva al soprintendente il compito di individuare le aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale in cui consentire, limitare o vietare l'esercizio del commercio;

Le autorizzazioni connesse all'esercizio di attività di natura commerciale nelle città d'arte risultano rilasciate, nella maggioranza dei casi, in data anteriore rispetto all'entrata in vigore del citato art. 52 decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ovvero dell'art. 53 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, e la sopravvenienza di tale ultimo quadro normativo di riferimento non ha, peraltro, trovato, in molteplici casi adeguata rivisitazione da parte delle amministrazioni comunali, soprattutto per quanto attiene alla ricollocazione ed al decentramento delle attività commerciali;

È pregnante l'esigenza di ridimensionare o, comunque, di razionalizzare l'attività commerciale ambulante nei centri storici, anche per rendere più agevole ed effettiva la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale da parte delle autorità all'uopo preposte, e la sua corretta fruizione;

Le disposizioni di cui ai citati articoli 10 e 52 meritano una compiuta e puntuale attuazione, ed impongono, ove ne ricorrano i presupposti, una rivalutazione complessiva anche delle autorizzazioni commerciali già rilasciate, stante la preminente esigenza di definire una coerente pianificazione delle attività che si svolgono nei centri storici, e in particolare nelle aree di maggiore pregio storico-artistico, archeologico, architettonico, monumentale, nell'ottica di salvaguardare primariamente gli interessi di tutela e fruizione del patrimonio culturale, storico, artistico, ed architettonico, alla stregua delle competenze delle soprintendenze di settore competenti per territorio;

EMANA

la seguente direttiva:

1. Le direzioni regionali e le soprintendenze di settore competenti per territorio, previa definizione di criteri omogenei che tengano conto delle peculiarità del territorio interessato e delle caratteristiche e dimensioni del patrimonio culturale, vorranno assumere ogni occorrente iniziativa di competenza per garantire la puntuale attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 10 e 52.

Dovranno attivarsi, in termini di massima condivisione con le stesse amministrazioni comunali e con l'obiettivo di contemperare gli interessi come descritti in premessa, per conseguire il preminente obiettivo di riqualificazione delle aree urbane anche attraverso una complessiva rivisitazione del contesto autorizzativo da parte delle amministrazioni comunali, nella ricorrenza dei necessari presupposti, con riguardo all'esercizio di attività commerciali. Collaboreranno con gli enti locali e le autorità di pubblica sicurezza per contrastare ed impedire i fenomeni di abusivismo commerciale.

2. Delle iniziative che saranno assunte in ottemperanza alla presente direttiva le direzioni regionali e le soprintendenze di settore competenti per territorio riferiranno al Ministro per il tramite dell'Ufficio di gabinetto entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione della presente direttiva.

Roma, 9 novembre 2007

Il Ministro: RUTELLI

07A09731

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 8 ottobre 2007.

Attribuzione dei compiti di controllo sulla classificazione delle carcasse suine agli istituti INEQ, IPQ E ICQ, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 11 luglio 2002.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento CEE n. 3220/84 del Consiglio, del 13 novembre 1984, che istituisce la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di suino;

Visto il regolamento CEE n. 2967/85 della commissione, del 24 ottobre 1985, che stabilisce le modalità di applicazione della tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di suino;

Visto il decreto 11 luglio 2002, che reca le norme nazionali di attuazione dei predetti regolamenti, in particolare l'art. 5, comma 1;

Visto il progetto «Controllo origine e classificazione carcasse suine» presentato dal Ministero delle politiche agricole e forestali in data 8 luglio 2005 al Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, approvato dallo stesso nella adunanza del 22 dicembre 2005 e reso cofinanziabile;

Considerato che lo scopo del progetto è coordinare il sistema di controllo statuito dalla suddetta normativa comunitaria con quello previsto per le produzioni DOP, già notificato alla commissione dell'Unione europea ai sensi del regolamento (CEE) n. 510/06;

Considerato che i controlli sulla corretta applicazione del sistema di classificazione devono essere effettuati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del menzionato decreto ministeriale 11 luglio 2002, da parte del MIPAAF e delle regioni e che, al fine di ridurre la complessità organizzativa e l'impatto economico connesso, tali Amministrazioni hanno convenuto, nell'ambito del gruppo di lavoro di cui all'art. 5, comma 2 del richiamato decreto ministeriale, di avvalersi, per i compiti di controllo, degli Istituti Nord-Est Qualità (INEQ), Parma Qualità (IPQ) e Calabria Qualità (ICQ) che sono già stati autorizzati per le verifiche delle produzioni tutelate del settore suino;

Ravvisata la necessità di assicurare un sistema di controllo univoco ed omogeneo su tutto il territorio nazionale;

Acquisita l'intesa d ella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le province autonome nella seduta del 20 settembre 2007, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione al disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 11 luglio 2002, per i compiti di controllo sulla classificazione delle carcasse suine, il Ministero e le regioni si avvalgono degli istituti Nord-Est Qualità (INEQ), Parma Qualità (IPQ) e Calabria Qualità (ICQ).

Art. 2.

Le modalità di attuazione e di gestione, di cui all'art. 1, saranno stabilite con apposito protocollo da varare ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto ministeriale 11 luglio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 ottobre 2007

Il Ministro: DE CASTRO

07A09611

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 8 ottobre 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Iris Juneia Iannace, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; la legge 17 luglio 2006, n. 233;

Vista l'istanza di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea, presentata dall'interessata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115 e la documentazione a corredo della stessa, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115 e relativa al titolo di formazione sotto indicato, alla conoscenza, da parte dell'interessata, della lingua italiana, nonché all'esperienza professionale posseduta;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nel suddetto paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 del citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari della durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di Conferenza di servizi nella seduta del 18 settembre 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Accertato, altresì, che il riconoscimento non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di formazione così composto:

diploma di laurea in lingue e letterature straniere, conseguito l'11 luglio 2005 presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

«Certificado de Aptitud Pedagógica» (Certificato di abilitazione all'insegnamento), rilasciato il 31 marzo 2007 dall'Università di València,

posseduto dalla prof.ssa Iris Juneia Iannace, nata a Fondi (Latina) il 14 maggio 1981, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria per le classi di concorso:

45/A - Lingua straniera - inglese;

46/A -Lingue e civiltà straniere - inglese.

Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 8 ottobre 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A09612

DECRETO 8 ottobre 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Francesca Roca Kassem, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; la legge 17 luglio 2006, n. 233;

Vista l'istanza di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea, presentata dall'interessata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115 e la documentazione a corredo della stessa, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115 e relativa al titolo di formazione sotto indicato, alla conoscenza, da parte dell'interessata, della lingua italiana, nonché all'esperienza professionale posseduta;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nel suddetto Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 del citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari della durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 18 settembre 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Accertato, altresì, che il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di formazione così composto:

diploma di laurea in lingue e letterature straniere, conseguito il 18 marzo 2003, presso l'Università degli studi di Cassino;

Qualified Teacher Status - QTS - rilasciato l'8 agosto 2005 dal Department for education and skills - esente dal requisito di un successivo periodo di praticantato con rilascio del certificato di Induction,

posseduto dalla prof.ssa Roca Francesca Kassem, nata a Roma, il 5 maggio 1977, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria per le classi di concorso:

45/A - Lingua straniera - inglese;

46/A - Lingue e civiltà straniere - inglese.

Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 8 ottobre 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A09613

DECRETO 8 ottobre 2007.

Riconoscimento, al prof. Goulas Joannis di Stergios, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; la legge 17 luglio 2006, n. 233;

Vista l'istanza di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea, presentata dall'interessato ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115 e la documentazione a corredo della stessa, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115 e relativa al titolo di formazione sotto indicato, alla conoscenza, da parte dell'interessato, della lingua italiana, nonché all'esperienza professionale posseduta;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessato è abilitato nel paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nel suddetto Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 del citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari della durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di Conferenza di servizi nella seduta del 18 settembre 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Accertato, altresì, che il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di formazione così composto:

laurea in scienze dell'informazione, conseguita il 23 ottobre 1992, presso l'Università degli studi di Bari;

laurea in studi pedagogici, conseguita il 1° luglio 1998 presso la scuola di insegnanti di istruzione professionale e tecnica (S.E.L.E.T.E.) di Salonicco,

posseduto dal prof. Goulas Joannis di Stergios, nato a Kariani-Kavala (Grecia), l'8 novembre 1963, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria per la classe di concorso: 42/A - Informatica.

Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo, n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 8 ottobre 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A09614

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 24 ottobre 2007.

Modifica al decreto 11 luglio 2006, relativo ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di seguito denominato M.I.U.R.;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 4 maggio 2005, ed in particolare il progetto n. 895 presentato dalla Salvaguardia ambientale S.p.A., GSG Software S.r.l., dall'Università degli studi della Calabria - Dipartimento di elettronica, informatica e sistemistica, dall'Università degli studi di Lecce - Dipartimento di ingegneria dell'innovazione e dall'Università degli studi di Bologna - Dipartimento elettronica, informatica e sistemistica per il quale il suddetto comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto dirigenziale n. 1382 dell'11 luglio 2006, con il quale il progetto n. 895 presentato dalla Salvaguardia ambientale S.p.A., GSG Software S.r.l., dall'Università degli studi della Calabria - Dipartimento di elettronica, informatica e sistemistica, dall'Università degli studi di Lecce - Dipartimento di ingegneria dell'innovazione e dall'Università degli studi di Bologna - Dipartimento elettronica, informatica e sistemistica, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Vista la nota della Salvaguardia ambientale del 15 marzo 2007, con la quale l'azienda ha comunicato di rinunciare al finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 1382 dell'11 luglio 2006;

Vista la nota del 21 giugno 2007, con la quale i rimanti soggetti proponenti hanno chiesto la rimodulazione dei costi e delle attività e la nuova ridefinizione temporale della durata della ricerca a seguito della rinuncia alla prosecuzione del progetto da parte della Salvaguardia Ambientale S.p.A.;

Acquisiti in data 30 agosto 2007, protocollo n. 8768 gli esiti del supplemento istruttorio espletato dalla Banca nazionale del lavoro S.p.A. e dall'esperto scientifico in merito alla predetta alla rimodulazione dei costi e delle attività e alla nuova ridefinizione temporale della durata della ricerca a seguito della rinuncia alla prosecuzione del progetto da parte della Salvaguardia ambientale S.p.A.;

Sentito il parere espresso dal comitato nella seduta del 20 settembre 2007, relativamente a quanto sopra indicato;

Viste le disponibilità delle risorse del Fondo per le agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto dirigenziale n. 1382 dell'11 luglio 2006, relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

1. Al seguente progetto di ricerca applicata, già ammesso al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche:

895 Salvaguardia Ambientale S.p.A. - Crotone, GSG Software S.r.l. - Rende (Cosenza), Università degli studi della Calabria - Dipartimento di elettronica, informatica e sistemistica, Università degli studi di Lecce - Dipartimento di ingegneria dell'innovazione, Università degli studi di Bologna - Dipartimento elettronica, informatica e sistemistica «Raccorsu - Razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di raccolta di rifiuti solidi urbani».

Rispetto a quanto decretato in data: 11 luglio 2006.

Variazione della titolarità: da Salvaguardia Ambientale S.p.A., GSG Software S.r.l., dall'Università degli Studi della Calabria - Dipartimento di elettronica, informatica e sistemistica, dall'Università degli studi di Lecce - Dipartimento di ingegneria dell'innovazione e dall'Università degli studi di Bologna - Dipartimento elettronica, informatica e sistemistica a GSG Software S.r.l., dall'Università degli studi della Calabria - Dipartimento di elettronica, informatica e sistemistica, dall'Università degli studi di Lecce - Dipartimento di ingegneria dell'innovazione e dall'Università degli studi di Bologna - Dipartimento elettronica, informatica e sistemistica.

Variazione della durata delle attività di ricerca con inizio fissato al 3 agosto 2006 e fine fissata per il 2 agosto 2009 per una durata di trentasei mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2007

Il direttore generale: CRISCUOLI

07A09708

DECRETO 24 ottobre 2007.

Modifica al decreto 18 dicembre 2006, relativo ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 18 maggio 2006, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» e istitutivo tra l'altro del Ministero dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Visto il decreto dirigenziale n. 2902 del 18 dicembre 2006 con il quale, il progetto n. 3068 presentato dalla R.G.M. S.p.A., è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 20 settembre 2007, ed in particolare per il progetto n. 3068 presentato dalla R.G.M. S.p.A.;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica dei decreti dirigenziali n. 2902 del 18 dicembre 2006, relativamente al suddetto progetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Decreta:

Articolo unico

1. Al seguente progetto di ricerca applicata, già ammesso al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche:

3068 R.G.M. S.p.A. - Genova «Messa a punto di nuove metodiche di screening diagnostico funzionale e riabilitativo per la medicina preventiva».

Rispetto a quanto decretato in data: 18 dicembre 2006.

Variazione della data di inizio delle attività di ricerca fissata al 4 giugno 2007 e del luogo di svolgimento delle stesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2007

Il direttore generale: CRISCUOLI

07A09709

DECRETO 7 novembre 2007.

Ammissione di progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale - Eureka, al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo del 18 maggio 2006, istitutivo del «Ministero dell'università e della ricerca» di seguito denominato MUR;

Visto l'accordo di cooperazione internazionale sull'iniziativa Eureka;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: « Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e in particolare le domande presentate ai sensi degli articoli 6 e 7 che disciplinano la presentazione e selezione di progetti di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 123 Ric. del 2 febbraio 2005, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la domanda presentata ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 ed i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto che il comitato, nella riunione del 9 maggio 2007, conferma il parere di ammissibilità già espresso nella seduta del 21 marzo 2007;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003 d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (F.A.R.), registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 2003, n. 274;

Tenuto conto delle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'esercizio 2007;

Considerato che per il progetto proposto per il finanziamento esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il progetto di ricerca Eureka E! 3384 Infission - Nuova generazione di sistemi di lavorazione per infissi ad alte prestazioni per una produzione flessibile/automatica» - è ammesso agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto (allegato 1).

Art. 2.

1. Gli interventi di cui al precedente art. 1 sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

2. Ai sensi del comma 35, dell'art. 5 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, è data facoltà al soggetto proponente di richiedere una anticipazione per un importo massimo del 30% dell'intervento concesso. Ove detta anticipazione sia concessa a soggetti privati la stessa dovrà essere garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo.

3. Il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

4. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni decorrente dalla data del presente decreto, comprensivo di un periodo di preammortamento ed utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza il primo gennaio e primo luglio di ogni anno) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva all'effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione.

Le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva all'effettiva conclusione del progetto.

Ai fini di quanto sopra si considera quale primo semestre intero il semestre solare in cui cade la data del presente decreto.

5. Il Ministero, con successiva comunicazione, fornirà alla banca, ai fini della stipula del contratto di finanziamento, il costo ammesso e la relativa quota di contributo.

6. La durata del progetto potrà essere maggiorata fino a 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito al comma 5.

Art. 3.

Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in € 2.034.040,00 ripartite in € 829.790,00 nella forma di contributo nella spesa ed € 1.204.250,00 nella forma di credito agevolato e graveranno sulle disponibilità del Fondo agevolazioni per la ricerca per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 novembre 2007

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 3618/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 3618/E del 04/02/2004 Comitato del 09/05/2007
- Progetto di Ricerca

  Titolo: E! 3384 INFISSION - Nuova generazione di sistemi di lavorazione per infissi ad alte prestazioni per una produzione flessibile/automatica

  Inizio: 01/01/2005

  Durata Mesi: 42

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo la data del 04/02/2004
- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

  Scm Group S.p.A.
  RIMINI (RN)

• Costo Totale ammesso	Euro	2.159.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	1.534.200,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	624.800,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	1.409.000,00	269.600,00	1.678.600,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	125.200,00	355.200,00	480.400,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	1.534.200,00	624.800,00	2.159.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• **RICERCA**	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	45 %	30 %	55 %	50 %
Eleggibile lettera c)	40 %	25 %	60 %	55 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	35 %	20 %	65 %	60 %
Non Eleggibile	35 %	20 %	65 %	60 %
Extra UE	35 %	20 %	65 %	60 %

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 3618/E

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università e con partner membri dell'UE per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa fino a Euro 829.790,00

• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto fino a Euro 1.204.250,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

07A09718

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 7 novembre 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali di Campobasso.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL MOLISE

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata attivata l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista l'art. 9, comma 1 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000, con il quale è stato disposto che «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente poste in essere nel Dipartimento del territorio manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il regolamento di attuazione dell'Agenzia del territorio diramato in data 30 novembre 2000, il quale all'art. 4 prevede l'istituzione in ogni regione delle direzioni regionali dell'Agenzia del territorio;

Vista la disposizione organizzativa n. 24, prot. n. 17500/03 del 26 febbraio 2003 con la quale il direttore dell'Agenzia ha reso operative a far data 1° marzo 2003 le già individuate direzioni regionali, trasferendo ai direttori regionali tutti i poteri e le deleghe già attribuiti ai cessati direttori compartimentali;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visti gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, come modificati dall'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la nota dei reparti banche dati e servizi all'utenza della direzione regionale del Molise di Campobasso n. 5560 del 29 ottobre 2007 con la quale è stato comunicato che il giorno 26 ottobre 2007 tutti i servizi catastali sono stati completamente interrotti a causa dello sciopero generale indetto da diverse organizzazioni sindacali;

Constatato che l'irregolare e il mancato funzionamento del citato Ufficio è da attribuirsi alla suesposta causa, da considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha impedito il normale svolgimento delle attività connesse ai servizi di gestione dei servizi catastali producendo il mancato e l'irregolare funzionamento dell'Ufficio nel giorno su indicato, non riconducibile a disfunzioni organizzative, con conseguenti disagi per i contribuenti;

Sentito l'Ufficio del Garante del contribuente per il Molise, che in data 7 novembre 2007 con nota prot. n. 258 ha confermato la suddetta circostanza;

Decreta:

È accertato il periodo di mancato funzionamento dell'Agenzia del territorio - Direzione regionale del Molise - Servizi catastali dei reparti banche dati e servizi all'utenza della sede di Campobasso:

giorno: 26 ottobre 2007 - Servizi catastali - completamente interrotti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Campobasso, 7 novembre 2007

Il direttore regionale: DE NINNO

07A09725

DETERMINAZIONE 9 novembre 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Biella.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER IL PIEMONTE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n, 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del

5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la nota inviata dall'Ufficio provinciale di Biella in data 31 ottobre 2007, protocollo n. 11666/2007, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dello stesso;

Accertato che l'irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi a causa gravi danni subiti alla sala CED del predetto Ufficio;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio del garante del contribuente espresso con nota datata 31 ottobre 2007, protocollo n. 1669/2007;

Determina:

È accertato il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato Ufficio come segue: i giorni 15 e 16 ottobre 2007 - regione Piemonte: Ufficio provinciale di Biella.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 9 novembre 2007

Il direttore regionale: ORSINI

07A09730

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 7 novembre 2007.

Decadenza della Rappresentanza generale per l'Italia di Scor Global Life Compagnia di Riassicurazioni Svizzera SA (già Revios Compagnia di Riassicurazioni Svizzera S.A.), con sede in Milano, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività riassicurativa. (Provvedimento n. 2561).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto del 4 gennaio 1925, n. 63 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, recante razionalizzazione delle norme concernenti l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

Visto il decreto legislativo del 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni ed in particolare l'art. 244 del medesimo decreto;

Visto il provvedimento ISVAP in data 24 luglio 2006, n. 2447 di autorizzazione all'esercizio dell'attività riassicurativa in alcuni rami danni ed in tutti i rami vita rilasciata alla Rappresentanza generale per l'Italia di Scor Global Life Compagnia di Riassicurazioni Svizzera SA, (già Revios Compagnia di Riassicurazioni Svizzera S.A.), con sede in Milano, via Appiani, 12;

Visto il verbale del consiglio di amministrazione della Scor Global Life Ruckversicherung Schweiz che, in data 21 giugno 2007, ha deliberato la chiusura della sede secondaria di Milano con effetto dal 30 giugno 2007 ed il conferimento dell'incarico di eseguire tutte le formalità alla sig.ra Gabriele Ingrid Hollmann;

Vista la lettera del 18 luglio 2007 con la quale Scor Global Life Compagnia di Riassicurazioni Svizzera SA, Rappresentanza generale per l'Italia, ha comunicato di non avere avviato, alla data del 30 giugno 2007, alcuna attività riassicurativa in Italia;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 244, commi 1 e 3, del decreto legislativo del 7 settembre 2005, n. 209, ricorrono i presupposti di cui all'art. 240, comma 1, lettere *a)* e *b)* dello stesso decreto, per l'emanazione del provvedimento di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività riassicurativa rilasciata alla Rappresentanza per l'Italia di Scor Global Life Compagnia di Riassicurazioni Svizzera SA (già Revios Compagnia di Riassicurazioni Svizzera S.A.);

ADOTTA

il seguente provvedimento:

La Rappresentanza generale per l'Italia di Scor Global Life Compagnia di Riassicurazioni Svizzera S.A. (già Revios Compagnia di Riassicurazioni Svizzera S.A.), con sede in Milano, via Appiani, 12, è decaduta dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività riassicurativa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino dell'ISVAP e nel sito internet dell'autorità.

Roma, 7 novembre 2007

Il presidente: GIANNINI

07A09717

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 31 ottobre 2007.

Linee guida relative alle caratteristiche igieniche minime costruttive e gestionali dei bagni mobili chimici.

PREMESSA.

Le malattie infettive e parassitarie rappresentano ancora oggi uno dei principali problemi di salute pubblica ed una delle maggiori cause di morbosità sia nelle regioni industrializzate sia nelle aree in via di sviluppo. Microrganismi patogeni a trasmissione fecale-orale, in particolare batteri quali Salmonella, Campylobacter, Escherichia coli 0157, Shigella, Vibrio cholerae, virus dell'epatite, Poliovirus, Rotavirus e parassiti quali Giardia e Cryptosporidium, rivestono grande rilevanza sanitaria soprattutto in relazione a determinate condizioni ambientali.

Anche se negli anni più recenti, nelle aree a più alto standard igienico, in linea di massima è stato registrato un declino delle patologie legate alla presenza dei più tradizionali patogeni enterici, l'elevata frequenza di viaggi in aree con una alta endemia infettiva può costituire un fattore di rischio per un'eventuale ricomparsa di malattie o addirittura per la diffusione di nuovi patogeni.

Malattie a diffusione fecale-orale si trasmettono attraverso la contaminazione di mani, superfici, oggetti, acque. Inoltre bioaerosol contaminati e insetti possono costituire un vettore di microrganismi nell'ambiente e sui cibi.

Particolare attenzione deve essere pertanto posta nella costruzione e gestione di tutti i sistemi di raccolta, allontanamento e smaltimento dei liquami, in particolare se di origine umana, poiché molti dei microrganismi suddetti riconoscono come unico ospite l'uomo (virus dell'epatite A, virus della poliomielite, Salmonella thyphi, vibrione del colera, ecc).

Sempre più frequente è oggi l'uso di bagni mobili chimici che trovano utilizzo non solo nell'ambito delle attività di lavoro come cantieri mobili o temporanei, ma anche in occasioni di fiere, sagre, megaconcerti, manifestazioni politiche, sindacali, religiose e in situazioni particolari come nell'allestimento di alloggiamenti temporanei (tendopoli, baraccopoli, container) in occasione di disastri naturali o di guerre. La concentrazione di popolazione, l'uso di tali bagni in condizioni precarie, la sempre più frequente presenza di soggetti provenienti da zone dove la diffusione di enteropatogeni è molto più elevata che non nei Paesi occidentali, impongono una particolare attenzione nella definizione delle caratteristiche costruttive e gestionali dei bagni mobili chimici.

Inoltre è da ricordare che spesso tali bagni vengono utilizzati dagli addetti alla preparazione, manipolazione, distribuzione e vendita di alimenti e bevande, che sono presenti in molte occasioni con chioschi mobili; un bagno mobile chimico mal progettato, realizzato o gestito può costituire il punto di partenza per la diffusione di enteropatogeni attraverso le mani del personale sopraccennato prima e successivamente attraverso gli alimenti contaminati.

Per evitare la diffusione degli enteropatogeni, grande cura deve pertanto essere rivolta alla progettazione e realizzazione dei bagni mobili chimici. In particolare è necessario che questi bagni presentino caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

Esistono innumerevoli modelli di bagni mobili, per lo più costruiti interamente in polietilene (raramente in vetroresina) e aventi le dimensioni simili a quelle di una cabina telefonica.

Pur nella varietà tuttavia il sistema di funzionamento è quasi identico per tutti: all'interno di essi vi è un serbatoio a tenuta stagna, con capienza variabile (180-300 litri circa, a seconda dei modelli), collegato direttamente al foro del WC e dotati di un sistema di ventilazione mediante tubo che mette in comunicazione il serbatoio con l'esterno del tetto, che impedisce l'esalazione di eventuali odori molesti all'interno della cabina WC.

Le sostanze organiche (feci ed urine) vanno a depositarsi all'interno di questo serbatoio, ove viene posta una soluzione liquida (15-20 litri di acqua con alcuni grammi di disinfettante) eventualmente colorata in blu e profumata che ne impedisce la putrefazione.

Con una certa approssimazione si può dire che un bagno mobile può solitamente soddisfare dai 200 ai 300 e oltre usi misti (defecazione ed orinazione) prima di saturarsi. Ciò comporta quindi un notevole risparmio di risorse idriche, superiore a 3.000 litri (cioè 15 litri di acqua che solitamente eroga un comune sciacquone domestico per ogni utilizzo, per 200 utilizzi). Questo rappresenta senz'altro un vantaggio enorme in tutte quelle situazioni in cui l'approvvigionamento idrico è scarso od impossibile (zone con problemi di siccità, luoghi naturalistici o semplicemente dove non presente la rete idrica).

Altro grande vantaggio che presentano i bagni mobili è la completa autonomia di funzionamento rispetto alla esistenza di rete fognaria nel punto di ubicazione. Infatti grazie al serbatoio residui, a tenuta stagna, il bagno mobile può funzionare in qualsiasi posto. Ad intervalli periodici (1 o più volte a settimana o giornalmente) verrà effettuato l'intervento di pulizia che com-

prende anche lo svuotamento del serbatoio reflui ed il ripristino della soluzione liquida (acqua + disinfettante) necessaria per la ripresa del funzionamento.

L'illuminazione interna è assicurata dal tetto traslucido che permette il passaggio della luce naturale o artificiale dall'esterno. Tuttavia sono presenti in commercio dei piccoli impianti di illuminazione, alimentati a pannelli fotovoltaici, che si caricano di giorno ed erogano luce nelle ore di buio.

I bagni mobili sono detti anche bagni chimici in virtù del fatto che nella soluzione liquida presente nei serbatoi è immesso il disinfettante colorato in blu e profumato che inibisce la putrefazione delle sostanze organiche.

LINEE-GUIDA RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE IGIENICHE MINIME COSTRUTTIVE E GESTIONALI DEI BAGNI MOBILI CHIMICI.

1. Il bagno deve essere costituito o rivestito internamente con materiali non porosi che presentino superfici lisce, senza angoli vivi, che permettano una rapida decontaminazione;

2. le dimensioni interne non devono essere inferiori a 100 x 100 cm per la base e a 200 cm per l'altezza; il bagno destinato a disabili non dovrà presentare barriere che impediscono l'uso dello stesso a disabili in sedia a rotelle (presenza di scalini, assenza di maniglie di appoggio); inoltre in questo caso il bagno deve essere provvisto di un piano di calpestio che assicuri la rotazione completa di una sedia a rotelle;

3. nella struttura del bagno devono essere presenti delle griglie di aerazione poste nel terzo inferiore della porta che assicurino un continuo ricambio d'aria;

4. il tetto deve essere preferibilmente costituito da materiale semitrasparente realizzato in modo tale da favorire l'illuminazione dall'esterno e limitando il surriscaldamento da irradiazioni solari;

5. la porta deve aprirsi verso l'esterno ed essere dotata di un sistema di chiusura a molla e di un sistema di segnalazione che indichi quando il bagno è libero od occupato; deve essere inoltre presente un chiavistello azionabile dall'interno e, in caso di necessità, dall'esterno con apposita chiave;

6. deve essere assicurata nel bagno la presenza di carta igienica in apposito contenitore e di un gancio appendiabiti;

7. deve essere assicurata all'interno del bagno o nelle immediate vicinanze (e in questo caso nel rapporto di circa 1:8) una struttura per il lavaggio e, se possibile, disinfezione delle mani; all'acqua destinata al lavaggio delle mani deve essere aggiunto un disinfettante che assicura la non proliferazione di microrganismi o muffe nell'acqua stessa; deve inoltre essere assicurata la presenza di asciugamani monouso;

8. è opportuna la disponibilità di bagni chimici corredati di lavamano interno o esterno con acqua additivata di disinfettanti ad uso esclusivo degli addetti alla preparazione, manipolazione, distribuzione e vendita di alimenti e bevande, ove sia prevista la presenza di tale personale;

9. il vaso deve essere dotato di un meccanismo che prevede l'innalzamento della seggetta affinché questa, dopo ogni utilizzo, si disponga in posizione verticale; è necessaria la presenza di un distributore di copriseggetta in carta con congrua dotazione della stessa;

10. il bagno deve essere dotato di un sistema di ventilazione, mediante un tubo che metta in comunicazione il serbatoio dei reflui con l'esterno del tetto, che impedisca l'esalazione di eventuali odori molesti all'interno della cabina WC;

11. la vasca reflui deve essere preferibilmente dotata di un sistema di schermatura in grado di impedire eventuali schizzi di materiale fecale e/o urine che possano contaminare l'utilizzatore e la seggetta; la schermatura dovrà essere provvista di un sistema di pulizia e di decontaminazione; per la pulizia della schermatura devono essere utilizzati liquidi contenenti tensioattivi, disinfettanti o applicato altro idoneo sistema;

12. è fatto divieto assoluto di riutilizzare reflui, anche se trattati, per la pulizia della schermatura;

13. la svuotatura della vasca di raccolta dei reflui deve essere effettuata, tenendo conto in particolare della situazione meteorologica e della numerosità delle utenze definita e indicata dalle aziende, almeno una volta a settimana;

14. deve essere impedito l'accesso al bagno nel caso in cui la vasca di raccolta sia colma o satura;

15. dopo ogni svuotatura deve essere effettuato un lavaggio dell'intero bagno mediante uso di acqua sotto pressione a temperatura elevata (100 ^{0}C) e ne sarà ripristinata la completa funzionalità; gli operatori, in questo caso, dovranno comunque adottare opportune misure di sicurezza al fine di evitare l'esposizione ai contaminanti;

16. è opportuno che il bagno sia fornito di specchietto di opportune dimensioni;

17. appositi segnalatori esterni al bagno devono indicare il sesso a cui sono destinate le varie strutture, il divieto di fumare all'interno del bagno ed il divieto di sosta nelle immediate vicinanze.

Roma, 31 ottobre 2007

Il Ministro: TURCO

07A09775

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenza al merito di Marina

Con decreto 11 ottobre 2007, al capitano di fregata Buralli Riccardo, nato a Livorno il 28 aprile 1968, è stata concessa un medaglia di bronzo al merito di Marina, con la conseguente motivazione: «Ufficiale superiore della Marina militare italiana, comandante della Task Force «Pantera» inquadrata alle dipendenze della brigata multinazionale a guida italiana a Kabul, garantiva, con la propria unità elicotteri AB-212, il pieno supporto alle missioni operative assegnate, essenziali per tutte le attività della Grande Unità, assolvendo al proprio incarico con eccezionale abnegazione, encomiabile spirito di sacrificio e padronanza degli avvenimenti, costituendo esempio di dedizione al servizio.

Nei mesi di attività presso la Kabul «Multinational Brigade», è stato riferimento di nobili virtù militari e di straordinario senso del dovere, rivelandosi professionista d'eccezione e instancabile, divenendo modello di professionalità e di dedizione al dovere ed all'istituzione, sacrificando se stesso senza alcun risparmio di forze, conseguendo in ogni circostanza lusinghieri risultati che hanno contribuito a dare maggior prestigio alle forze armate italiane in Afghanistan». — Kabul, ottobre 2005-gennaio 2006.

07A09732

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 25 ottobre 2007

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,4309
Yen	163,64
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5842
Corona ceca	27,114
Corona danese	7,4546
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,69765
Fiorino ungherese	250,79
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7029
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,6275
Nuovo leu romeno	3,3465
Corona svedese	9,2103
Corona slovacca	33,270
Franco svizzero	1,6701
Corona islandese	88,68
Corona norvegese	7,7300
Kuna croata	7,3440
Rublo russo	35,5030
Nuova lira turca	1,7121
Dollaro australiano	1,5813
Dollaro canadese	1,3785
Yuan cinese	10,7060
Dollaro di Hong Kong	11,0912
Rupia indonesiana	13099,89
Won sudcoreano	1312,14
Ringgit malese	4,8007
Dollaro neozelandese	1,8902
Peso filippino	63,031
Dollaro di Singapore	2,0832
Baht tailandese	45,145
Rand sudafricano	9,4439

Cambi del giorno 12 novembre 2007

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,4579
Yen	159,55
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5842
Corona ceca	26,645
Corona danese	7,4525
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,70445
Fiorino ungherese	254,50
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7024
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,6437
Nuovo leu romeno	3,4451
Corona svedese	9,3214
Corona slovacca	33,000
Franco svizzero	1,6403
Corona islandese	88,74
Corona norvegese	7,8740
Kuna croata	7,3440
Rublo russo	35,8010
Nuova lira turca	1,7660
Dollaro australiano	1,6516
Dollaro canadese	1,3956
Yuan cinese	10,8064
Dollaro di Hong Kong	11,3519
Rupia indonesiana	13368,94
Won sudcoreano	1329,02
Ringgit malese	4,8657
Dollaro neozelandese	1,9524
Peso filippino	62,602
Dollaro di Singapore	2,1113
Baht tailandese	46,079
Rand sudafricano	9,8305

Cambi del giorno 13 novembre 2007

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,4607
Yen	160,96
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5842
Corona ceca	26,691
Corona danese	7,4525
Corona estone	15,6466

Lira sterlina	0,70470
Fiorino ungherese	254,27
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7023
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,6445
Nuovo leu romeno	3,4430
Corona svedese	9,2805
Corona slovacca	32,866
Franco svizzero	1,6436
Corona islandese	88,22
Corona norvegese	7,9090
Kuna croata	7,3457
Rublo russo	35,8350
Nuova lira turca	1,7601
Dollaro australiano	1,6294
Dollaro canadese	1,3945
Yuan cinese	10,8581
Dollaro di Hong Kong	11,3708
Rupia indonesiana	13415,07
Won sudcoreano	1342,09
Ringgit malese	4,8933
Dollaro neozelandese	1,9220
Peso filippino	62,788
Dollaro di Singapore	2,1159
Baht tailandese	46,221
Rand sudafricano	9,8775

Cambi del giorno 14 novembre 2007

Dollaro USA	1,4700
Yen	163,26
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5842
Corona ceca	26,695
Corona danese	7,4517
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,71040
Fiorino ungherese	253,82
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7016
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,6435
Nuovo leu romeno	3,4571
Corona svedese	9,2470
Corona slovacca	32,927
Franco svizzero	1,6450
Corona islandese	87,85
Corona norvegese	7,9275
Kuna croata	7,3490
Rublo russo	35,9340
Nuova lira turca	1,7375
Dollaro australiano	1,6308
Dollaro canadese	1,4041
Yuan cinese	10,9152
Dollaro di Hong Kong	11,4501
Rupia indonesiana	13553,40
Won sudcoreano	1342,55
Ringgit malese	4,9172
Dollaro neozelandese	1,9227
Peso filippino	62,887
Dollaro di Singapore	2,1254
Baht tailandese	46,268
Rand sudafricano	9,8372

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

07A9779 - da 07A9776 a 07A9778

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Costituzione, presso l'INPS, del Comitato amministratore della forma di previdenza complementare a contribuzione definita, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 252 del 2005 (FONDINPS).

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 30 ottobre 2007, è stato costituito, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il Comitato amministratore della forma di previdenza complementare a contribuzione definita, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 252 del 2005, che ha assunto la denominazione di «Fondo complementare INPS - FONDINPS».

07A09726

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Istituto ricerche e collaudi M. Masini S.r.l., in Rho.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e al competitività del 17 agosto 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministero delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 7 settembre 2007 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Istituto ricerche e collaudi M. Masini S.r.l. con sede legale in via Moscova, 11 - 20017 Rho (Milano).

Allegato V: esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: esame finale;

Allegato VIII: garanzia qualità prodotti (Modulo E);

Allegato IX: garanzia qualità totale componenti (Modulo H);

Allegato X: verifica di unico prodotto (Modulo G);

Allegato XI: conformità al tipo con controllo per campioni (Modulo C);

Allegato XII: garanzia qualità prodotti per gli ascensori (Modulo E);

Allegato XIII: garanzia qualità totale dell'ascensore (Modulo H);

Allegato XIV: garanzia qualità produzione (Modulo D).

L'autorizzazione a la durata di tre anni decorrenti al giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A09653

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Eurocert S.r.l., in Baricella.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 17 agosto 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministero delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 31 maggio 2007 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Eurocert S.r.l. con sede legale in via Savena Vecchia, 121 - 40052 Baricella (Bologna).

Allegato V: esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: esame finale;

Allegato X: verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione a la durata di tre anni decorrenti al giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A09654

Modifica della denominazione della società «Fedra Fiduciaria società per azioni», in Roma

Con D.D. 5 novembre 2007, emanato dal Ministero della sviluppo economico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione contabile di azienda, rilasciata con decreto interministeriale 7 aprile 1988, modificato in data 12 aprile 2005, alla società «Fedra S.p.a.», con sede legale in Roma c.f. e numero di iscrizione al registro delle imprese 07973070589, è modificato per quanto riguarda la denominazione variata in «Fedra Fiduciaria società per azioni».

07A09655

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio delle attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata alla società «Istituto di partecipazione, revisione e fiduciario - PA.R.FI. S.r.l.», in Milano.

Con D.D. 5 novembre 2007, emanato dal Ministero della sviluppo economico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di azienda, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, rilasciato con D.D. 9 settembre 2003, alla società «Istituto di partecipazione, revisione e fiduciario - PA.R.FI. S.r.l.», con sede legale in Milano, c.f. e numero di iscrizione al registro delle imprese 03874290962, è dichiarata decaduta su istanza della società a seguito di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della stessa.

07A09656

Regolamento del comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 26 luglio 2007 è stato approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attività del Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi che ha modificato il regolamento approvato con decreto ministeriale 23 luglio 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 2005.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito internet: www.sviluppoeconomico.gov.it nella Sezione servizi alla voce cooperative.

07A09706

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Nuove perimetrazioni del Piano di assetto idrogeologico della Puglia

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 29 ottobre 2007 e riguardano i territori dei comuni di Vico del Gargano, Peschici, Melfi e Mottola. Il Piano stralcio di assetto idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'autorità.

07A09704

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SIRACUSA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

La sotto riportata impresa, già assegnataria del marchio d'identificazione a fianco indicato:

N. marchio	Impresa	Sede
28SR	Creazioni Orafe di Rubino Vincenza	Noto

ha cessato la propria attività connessa con l'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, dalla Camera di commercio, industria e artigianato di Siracusa con determinazione del segretario generale f.f. n. 107 del 5 novembre 2007.

La sotto riportata impresa, già assegnataria del marchio d'identificazione a fianco indicato:

N. marchio	Impresa	Sede
36SR	Hyblon di Gazzara Tiziana	Canicattini B.

ha cessato la propria attività connessa con l'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, dalla Camera di commercio, industria e artigianato di Siracusa con determinazione del segretario generale f.f. n. 110 del 5 novembre 2007.

La sotto riportata impresa, già assegnataria del marchio d'identificazione a fianco indicato:

N. marchio	Impresa	Sede
31SR	Arte Orafa di Giurdanella Loredana	Siracusa

ha cessato la propria attività connessa con l'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, dalla Camera di commercio, industria e artigianato di Siracusa con determinazione del segretario generale f.f. n. 108 del 5 novembre 2007.

La sotto riportata impresa, già assegnataria del marchio d'identificazione a fianco indicato:

N. marchio	Impresa	Sede
35SR	Io Gioielli di Nocera Fabio	Augusta

ha cessato la propria attività connessa con l'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, dalla Camera di commercio, industria e artigianato di Siracusa con determinazione del segretario generale f.f. n. 109 del 5 novembre 2007.

Le presenti comunicazioni vengono effettuate ai sensi dell'art. 29, comma 5 del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchio di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150.

Da 07A09601 a 07A09604

AUGUSTA IANNINI, *direttore* GABRIELE IUZZOLINO, *redattore*

(GU-2007-GU1-269) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.